

Articoli Selezionati

29/06/2021	PRESIDENZA E GIUNTA	Prealpina	Altri 13 milioni sul credito	...	1
28/06/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Eco di Bergamo	Rafforzamento patrimoniale, via obbligata per le Pmi	Clemente Roberto	2
28/06/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Provincia Sondrio	Assessore regionale in visita a Delebio	A.Acq.	3
28/06/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Giornale di Lecco	Ben 12 milioni di euro Supportiamo i progetti dedicati al rilancio	...	4
26/06/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Giornale di Sondrio Centro Valle	Cinque incontri tra la città e la Bassa Valle per il tour	...	5
26/06/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Giornale di Sondrio Centro Valle	Intervista a Guido Guidesi - L'assessore Guidesi in Valle La Regione ascolta e sostiene le imprese - «La Regione è la casa delle idee»	...	6
26/06/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Provincia Sondrio	Sondrio Commercio, il rilancio dei negozi storici - I negozi storici a una svolta «Ora di cambiare»	Bortolotti Monica	8
26/06/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Provincia Sondrio	Tour tra le imprese dell'assessore Guidesi	S.Bar.	10
25/06/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Settegiorni Magenta Abbiategrasso	La Regione si schiera al fianco delle imprese nella ripartenza	...	11
25/06/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Giorno Lombardia	Intervista a Guido Guidesi - «Fondi per ricerca e formazione Tocca a filiere e reti d'impresa»	Neri Sandro	12
25/06/2021	PRESIDENZA E GIUNTA	Mondo Padano Economia & Lavoro	'Fai Credito Rilancio', oltre 13 milioni a fondo perduto per favorire liquidità e ripresa	...	14
25/06/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Mondo Padano Economia & Lavoro	Sostegno regionale da 12 milioni	...	15
24/06/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Provincia Como	Guidesi: «Risorse e semplificazione degli strumenti»	...	16
24/06/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Corriere di Como	Segnali di ripresa - Economia lariana, i primi segnali della ripresa «Stiamo vincendo la battaglia contro il virus»	Annoni Paolo	17
24/06/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Provincia di Lecco	Guidesi: «Risorse e semplificazione degli strumenti»	C.Do.	19
22/06/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Giornale di Merate	Rilanciare l'export lombardo	...	20
22/06/2021	PRESIDENZA E GIUNTA	Provincia - Cremona	Fiere I piani di rilancio Un bando da 12 milioni	...	21
22/06/2021	PRESIDENZA E GIUNTA	Provincia - Cremona	La Regione ora fa credito C'è liquidità per il rilancio	...	23
22/06/2021	PRESIDENZA E GIUNTA	Gazzetta di Mantova	Sostegno alle imprese che investono: pronti 13,5 milioni	...	25
22/06/2021	PRESIDENZA E GIUNTA	Giorno Lombardia	Dalla Regione 13 milioni per l'accesso al credito	...	26
21/06/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Giornale di Lecco	La Regione si schiera al fianco delle imprese nella ripartenza	...	27
21/06/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Giornale di Lecco	Lariofiere riparte con Ristorexpo	...	28
19/06/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Gazzetta della Martesana	Imprese lombarde protagoniste nel mondo grazie al Programma di internazionalizzazione	...	29
19/06/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Provincia - Cremona	Export Ecco il piano di sostegno alle aziende	...	30
18/06/2021	PRESIDENZA E GIUNTA	Prima Bergamo	"L'impresa oltre l'impresa" premia le eccellenze lombarde durante la pandemia	...	31
17/06/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Prealpina	«Serve una logica di filiera, solo così ci si salva»	E.spa.	32
16/06/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Provincia Como	Più risorse all'export Il piano per le imprese	...	33
16/06/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Provincia - Cremona	Regione e Unioncamere Maxi piano per l'export	...	34
15/06/2021	PRESIDENZA E GIUNTA	Giornale di Monza	"L'impresa oltre l'impresa" premia le eccellenze lombarde durante la pandemia	...	35
13/06/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Provincia di Lecco	Intervista a Guido Guidesi - «Rafforzeremo le pmi il mondo del credito non avrà più "alibi"»	Marletta Enrico	36
13/06/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Giorno Lombardia	In breve - Imprese e commercio Gli aiuti del Pirellone	...	38
12/06/2021	PRESIDENZA E GIUNTA	Provincia Como	Il sostegno ad aziende di eccellenza	...	39
12/06/2021	PRESIDENZA E GIUNTA	Provincia Como	Intervista a Guido Guidesi - «Aiuti alle piccole per la ripartenza - Rafforzeremo le pmi il mondo del credito non avrà più "alibi"»	Marletta Enrico	40
12/06/2021	PRESIDENZA E GIUNTA	Corriere di Como	Economia, tappa lariana per l'assessore Guidesi - Tappa lariana dell'assessore Guidesi «Realità industriali straordinarie»	M.Mos.	43
12/06/2021	PRESIDENZA E GIUNTA	Giornale di Cantù	Guidesi visita le aziende canturine - Guidesi tra le eccellenze comasche	...	45
11/06/2021	PRESIDENZA E GIUNTA	Provincia - Cremona	Regione premia le imprese «resistenti»	...	49
11/06/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Cittadino di Lodi	Nasce un portale unico per le imprese che vogliono svilupparsi in Lombardia	...	50

11/06/2021	PRESIDENZA E GIUNTA	Mondo Padano	Confermati investimenti per 185 milioni di euro	...	51
11/06/2021	PRESIDENZA E GIUNTA	Mondo Padano	Cremona diventi zona logistica semplificata: meno burocrazia e più sgravi fiscali	...	53
11/06/2021	PRESIDENZA E GIUNTA	Mondo Padano	Cremona Piano lombardia, 185 milioni per il territorio	...	54
10/06/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Giornale di Brescia	Massetti a Guidesi: «Sostegno vero alle pmi»	...	55
10/06/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Brescia Oggi	Cinque aziende bresciane premiate in Regione per aver «battuto» il Covid	...	56
10/06/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Provincia Como	Tappa a Como di Guidesi Visita alle imprese	...	57
10/06/2021	PRESIDENZA E GIUNTA	Provincia - Cremona	«Noi, officina di idee ma per il rilancio servono risorse ora»	Schettino Massimo	58
10/06/2021	PRESIDENZA E GIUNTA	Provincia - Cremona	Ecco il supporto al business «Noi al fianco delle imprese»	...	61
10/06/2021	PRESIDENZA E GIUNTA	Provincia - Cremona	Il Piano Lombardia Opere per 185 milioni	...	62
10/06/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Giorno Lombardia	Bandi, incentivi e norme Portale per le aziende	...	66
09/06/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Eco di Bergamo	La Regione premia due aziende bergamasche	...	67
08/06/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Corriere della Sera Milano	Bollo auto 2020 rimborsato agli agenti di commercio	...	68
08/06/2021	PRESIDENZA E GIUNTA	Giornale Milano	Bollo rimborsato agli agenti di commercio	...	69
08/06/2021	PRESIDENZA E GIUNTA	Avvenire Milano	Agenti di commercio Rimborsato il bollo auto	...	70
08/06/2021	PRESIDENZA E GIUNTA	Eco di Bergamo	Regione: «Risarcimento del bollo auto del 2020»	...	71
08/06/2021	PRESIDENZA E GIUNTA	Brescia Oggi	Bollo auto rimborsato agli agenti di commercio	...	72
08/06/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Prealpina	Bollo gratis per intermediari commercio	...	73
08/06/2021	PRESIDENZA E GIUNTA	Provincia Como	La Regione agli agenti di commercio «Il bollo auto 2020 sarà rimborsato»	...	74
08/06/2021	PRESIDENZA E GIUNTA	Corriere di Como	Commercio, bollo risarcito	...	75
08/06/2021	PRESIDENZA E GIUNTA	Provincia - Pavese	Per gli agenti di commercio risarcimento bollo auto in vista	...	76
06/06/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Voce di Mantova	Fondo per la capitalone delle cooperative, domani apre lo sportello, Nove milioni ti	...	77
05/06/2021	PRESIDENZA E GIUNTA	Repubblica Milano	Adesso tocca alle aziende Via al piano-vaccinazioni - Da lunedì il via alle vaccinazioni dentro le aziende	Montanari Andrea	78
05/06/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Provincia Como	Investitori stranieri Via a servizio di supporto	...	80
05/06/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Provincia - Cremona	Cooperative Lo sportello per la capitalizzazione	...	81
05/06/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Cittadino di Lodi	Cooperative, dal 7 giugno apre lo sportello regionale	...	82
04/06/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Cittadino di Lodi	Guidesi lancia il supporto per investitori dall'estero	Gaudenzi Federico	83

DALLA REGIONE

Altri 13 milioni sul credito

MILANO - Altro passo da parte della giunta di Regione Lombardia sul tema, fondamentale, del credito. Ammontano, infatti, a 13 milioni e 560 mila euro le risorse messe ulteriormente a disposizione dalla Regione e dal sistema camerale. È stata infatti approvata, su proposta dell'assessore allo Sviluppo Economico, **Guido Guides**, di concerto con l'assessore all'Agricoltura e Sistemi Verdi, **Fabio Rolfi**, una nuova versione del provvedimento Fai Credito.

Si chiamerà Fai Credito Rilancio ed è finalizzata a migliorare le condizioni di accesso al credito da parte delle imprese, intervenendo con contributi a fondo perduto per l'abbattimento tassi sia su finanziamenti per la liquidità, sia su finanziamenti per investimenti, così da supportare le imprese a superare questa fase di difficoltà e a investire per il rilancio del business.

Possono beneficiare di questa ulteriore misura le micro, piccole e medie imprese di tutti i settori economici aventi sede operativa o legale in Lombardia e che stipulino un contratto di finanziamento con un istituto di credito (banche) o un confidi di un importo minimo pari a 10.000 euro.

«Con questo strumento - ha spiegato l'assessore **Guido Guides** - aiutiamo le imprese abbattendo gli interessi sui finanziamenti concessi da una filiera del credito. È una misura che introduciamo per stabilizzare e supportare le aziende nel rilancio e negli investimenti; in queste settimane sarà disponibile anche il sostegno alla patrimonializzazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 7 %

Rafforzamento patrimoniale via obbligata per le Pmi

I bandi regionali destinati alle imprese saranno mercoledì al centro del nuovo appuntamento online organizzato da Skille. Si partirà dai fondi in arrivo per la patrimonializzazione

In gran parte sono imprese familiari e si finanziano da sole o attraverso il sistema bancario
di Roberto Clemente
SONO IL CUORE DEL SISTEMA ITALIA

Il sistema industriale italiano è concentrato sulle piccole e medie imprese, che contribuiscono con una quota una quota molto ampia al Pil. Numericamente la situazione è simile un po' in tutto il mondo, con le Pmi che rappresentano il 90-95% delle attività. Nelle altre economie però le Pmi generano una quantità di lavoro, e di fatturato, minore di quanto accade in Italia: fuori dal nostro Paese sono le grandi imprese a produrre di più.

«Ci sono tante ragioni per spiegare il perché la situazione sia questa - spiega Gianmaria Martini, direttore del dipartimento di Scienze Economiche dell'Università di Bergamo -: uno dei motivi è che le piccole e medie imprese italiane sono poco patrimonializzate. Hanno poco capitale perché sono in gran parte imprese familiari, che usano come strumenti per crescere l'autofinanziamento, con capitale proprio, o il canale bancario, con tutti i problemi che questo comporta. Il principale è legato al fatto che un'azienda che ha un'idea brillante, quando ha bisogno di tro-

vare capitali per crescere, incontra difficoltà quando si rivolge al canale bancario. Perché il sistema delle banche ha tutto un sistema di verifiche, di rigidità e di difficoltà a intuire che c'è un valore dietro una nuova idea. C'è bisogno quindi di altri canali».

140 MILIONI IN ARRIVO DALLA LOMBARDIA

In soccorso della Pmi scende in campo la Regione Lombardia con un bando della direzione generale Sviluppo Economico dalla dotazione importante: 140 milioni di euro. La "Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle Pmi lombarde e la ripresa economica" è ai nastri di partenza e in attesa del decreto attuativo. Cento milioni verranno da risorse proprie di Finlombarda - la Finanziaria per lo Sviluppo della Lombardia - per la parte finanziamento, 15 da risorse regionali per contributi a fondo perduto, e 25 sempre di risorse regionali da concedere a titolo di garanzia.

«La filiera del credito - dice l'assessore allo Sviluppo Economico della Lombardia, Guido Guidesi - offre comunque opportunità alle imprese. Migliorare la patrimonializzazione delle Pmi ha l'obiettivo di fare in modo che proprio la filiera del credito non abbia più alibi nei confronti delle aziende, che avranno un rating migliore, rispetteranno principi e coeffi-

cienti, il che le renderà più solide e degne di ottenere finanziamenti». Considerando tutti gli assessorati, ricorda Guidesi, gli stanziamenti della Regione per le imprese lombarde, erogati direttamente o attraverso la struttura di Finlombarda, ammontano a circa 2,5 miliardi di euro.

OTTIMO STRUMENTO ESPLORIAMO ALTRE VIE

«Ben venga uno strumento di questo tipo - aggiunge Gianmaria Martini - perché sicuramente il bando va nella direzione giusta, cioè ad aiutare la patrimonializzazione delle nostre imprese. Ma non abbiamo bisogno soltanto di questo: penso che una istituzione importante come la Regione Lombardia, che governa un territorio dove si produce un quarto del Pil italiano, debba anche aiutare a far capire al sistema delle piccole e medie imprese che ci sono altri canali che possono aiutarle a crescere. Abbiamo sentito parlare di venture capitalist, di società che fanno scouting di buone idee: noi abbiamo bisogno anche di questo tipo di organizzazioni che aiutino le imprese a crescere, che sappiano valorizzare le loro idee».

Il bando regionale per la patrimonializzazione delle Pmi è in arrivo e costituisce un primo passo nella direzione giusta: per approfondire l'argomento Skille ha organizzato un webinar gratuito mercoledì alle 11,45. Iscriversi è semplice, oltre che utile.



Assessore regionale in visita a Delebio

L'iniziativa

Guidesi, accompagnato dal consigliere Pedrazzi, ha incontrato imprenditori e amministratori locali

Rappresentanti regionali in visita a Delebio venerdì pomeriggio, come ultima tappa del viaggio istituzionale nella provincia di Sondrio.

L'assessore regionale allo sviluppo economico **Guido Guidesi** e il consigliere regionale **Simona Pedrazzi** hanno fatto visita al paese, accolti all'esterno dello stabilimento della Carcano Spa dal sindaco **Erica Alberti** e dal consigliere comunale **Ferruccio Fistolera**.

Dopo le foto di rito la delegazione è entrata nello stabilimento dove ad attenderli vi erano l'amministratore delegato De Matthaeis e gli altri dirigenti dell'azienda di lavorazione dell'alluminio che opera, oltre che nella sede di Delebio, anche a Mandello del Lario e Andalo Valtellino.

Durante l'incontro De Matthaeis ha illustrato ai rappresentanti regionali e comunali la storia dell'azienda e il processo della lavora-



Enrica Alberti e **Guido Guidesi**

zione dell'alluminio. Nel tavolo che ne è seguito si è discusso anche della storia economica di Delebio mostrando ai rappresentanti regionali la vivacità dell'imprenditoria delebiese. È seguita poi la visita guidata dello stabilimento.

L'incontro si è concluso con l'omaggio, da parte dell'assessore **Guidesi**, della bandiera della Regione Lombardia alla Carcano, a testimonianza della vicinanza della Regione al territorio.

L'amministrazione comunale ha donato alcuni prodotti tipici del territorio locale.

A.Acq.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 10 %

Ben 12 milioni di euro Supportiamo i progetti dedicati al rilancio

(ces) La Giunta di Regione Lombardia, su proposta dell'assessore allo Sviluppo Economico, **Guido Guidesi**, ha approvato i criteri del Bando 'Rilancio dei quartieri fieristici lombardi'. La misura avrà una disponibilità economica di 12 milioni di euro.

«Questa misura - ha spiegato **Guidesi** - è funzionale a sostenere il rilancio dei quartieri fieristici lombardi. Da un lato, il provvedimento prevede un sostegno economico rispetto alle perdite subite nel corso dell'emergenza Covid, dall'altro mira a rilanciare in maniera strutturale il proprio modello di business. Si punterà sulla differenziazione della attività, sull'ampliamento della gamma di servizi offerti ed eventi ospitati e sulla



collaborazione tra quartieri fieristici Lombardi». Il provvedimento è rivolto ai soggetti proprietari o gestori di quartieri fieristici riconosciuti di livello internazionale, nazionale e regionale. La misura riconosce un contributo economico ai soggetti proprietari o gestori di quartieri fieristici lombardi che hanno subito un calo di almeno il 30% del fatturato rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

Questo contributo è calcolato in base ai costi fissi sostenuti; il 50% sarà erogato subito, mentre il resto a partire dal 2022 a fronte della realizzazione di un progetto di rilancio del quartiere che miri a riqualificare la struttura e diversificare le linee di business, così da incrementare il tasso di occupazione degli spazi e la redditività del quartiere.



Superficie 8 %

L'assessore regionale è stato a Centro Valle, in due storiche attività sondriesi e in due aziende innovative

Cinque incontri tra la città e la Bassa Valle per il tour

SONDRIO (brc) Il tour nelle aziende lombarde, voluto fortemente dall'assessore regionale allo Sviluppo Economico **Guido Guidesi**, ieri ha toccato la nostra provincia. Un tour funzionale ad ascoltare le esigenze delle imprese lombarde e a certificarne il loro potenziale.

Prima dell'inizio del programma ufficiale delle visite, **Guidesi** ha fatto tappa nella redazione di Centro Valle, dove ha incontrato alcuni giornalisti e si è interessato in particolare della pagine speciali dedicate ai 50 anni del nostro settimanale.

Il tour è quindi proseguito in città con la visita di due attività storiche e profondamente inserite nel contesto economico - e in particolare commerciale - del capoluogo. La prima visita è stata alla Ragazzoni Pelletteria e Valigeria, che vanta una vita lunghissima iniziata nel secolo scorso. Prodotti di pelletteria e accessori inclusi cappelli e ombrelli, articoli introdotti fin dal 1917 e ai quali viene tuttora riservata un'attenzione particolare. Dalla pelletteria al cibo, con la visita all'Antica drogheria Motta: un'attività storica riconosciuta ufficialmente. E' un'antica drogheria con enoteca, dove si possono trovare le più ricercate specialità valtellinesi: vini, liquori e prodotti tipici; insomma i gusti e sapori della

Valtellina.

Con l'incontro con i dirigenti de Il Castello di Mognol Carlo di Dubino, si è passati alle moderne tecnologie industriali. L'azienda opera nel settore dei graniti dal 1994 e, in particolare, lavora il Serizzo: granito molto resistente adatto a qualsiasi tipo di lavorazione tipico della Valtellina. La tappa si è chiusa alla Carcano spa di Delebio che produce laminati in alluminio. Dal 1880 è in continua evoluzione tecnologica. Un'azienda che sebbene sia legata al territorio ha una vocazione internazionale di business.

«Ho voluto essere presente sul territorio della Valtellina - ha spiegato l'assessore **Guidesi** - per incontrare imprese di tutte le dimensioni dal commercio all'artigianato a grandi imprese tecnologiche e queste visite sono il segnale di vicinanza da parte della Regione Lombardia a tutti coloro i quali lavorano quotidianamente e creano indotto e posti di lavoro all'interno della nostra Regione. Questi incontri sono l'occasione per confrontarsi sulle esigenze che ci sono da parte delle aziende ma anche l'occasione per far conoscere a tutti gli strumenti che Regione Lombardia mette a loro disposizione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 24 %

L'assessore **Guidesi** in Valle
**La Regione ascolta
e sostiene le imprese****SONDRIO** (brc) Ascolto, sostegno e promozione degli strumenti adatti a rispondere alle esigenze delle imprese. Sono le parole d'ordine dell'assessore **Guido Guidesi**, ieri in Valle.

A PAGINA 61

L'assessore **Guido Guidesi**

«La Regione è la casa delle idee»

L'assessore allo Sviluppo economico **Guidesi** spiega la filosofia dell'azione lombarda:
«Puntiamo a un cambio di rotta sostenendo lo sviluppo delle filiere e dei territori»

SONDRIO (brc) «La Regione è la "casa delle idee". Il messaggio centrale è dire a un ragazzo, anche di un altro territorio, che se ha un'idea qui la può sviluppare perché abbiamo il know-how e gli strumenti per aiutarlo, qualunque siano le dimensioni del suo progetto. Strategicamente, l'obiettivo primario è il lavoro. Dobbiamo servire le aziende perché possano creare lavoro e possibilità».

E' questo, in estrema sintesi, uno dei punti centrali della filosofia del rapporto tra istituzione e impresa che l'assessore regionale allo Sviluppo economico **Guido Guidesi** ha in mente. E che sta realizzando.

Lei è entrato in Giunta in corsa. Non ha vissuto la prima ondata del Covid ma, soprattutto per il suo ruolo, sta vivendo quella della ripartenza. Quanto può incidere la Regione?

«Tanto, nel senso che la Regione ha fatto già tanto. A cominciare da due interventi strategici e sostanziali. Mi riferisco al piano di investimento da quattro miliardi (il cosiddetto Piano Lombardia o Piano **Fontana**, ndr) che da un lato ha consentito di migliorare la vita delle comunità e dall'altro ad artigiani e aziende di lavorare. Il piano di opere pubbliche così finanziato andrà avanti con un picco tra la fine del 2021 e 2022. L'altro aspetto sono gli strumenti per ulteriori 2,5 miliardi di euro che vanno dal finanziamento alla digitalizzazione, dall'aiuto agli investimenti all'internazionalizzazione. Ma anche al sostegno per attività che sono rimaste chiuse nel lockdown».

Avete anche cambiato la filosofia degli interventi, o sbaglio?

«Non sbaglia. Siamo partiti da un punto centrale: non è la Regione a indicare la strada, ma lo devono fare gli imprenditori che però ne-

cessitano di strumenti che li sostengano. Inoltre puntiamo a un lavoro di squadra tra pubblico e privato, che è la ricetta storica della Lombardia. Abbiamo imprese di qualità, caratterizzate dalla laboriosità lombarda e vogliamo che si crei un'alleanza con la Regione. Infine, ma non ultimo, c'è l'aspetto che riguarda la valutazione sul tiraggio. Ogni intervento pubblico deve essere un moltiplicatore. Se stanziiamo un euro e ne produciamo uno, beh vuol dire che quel strumento non funziona...».

A proposito di strumenti, presto ne varerete uno innovativo. Ce lo spiega?

«Scatterà l'8 luglio e parte da una cosa di cui si parla tanto: la dimensionalità. Ma i veri riferimenti per un sistema economico sono altri: stabilità e patrimonializzazione. Metteremo quindi a disposizione uno strumento a fondo perduto sulla patrimonializzazione delle imprese con un 30% a fondo perduto. Lo scopo è di metterle in condizione di guardare al futuro anche attraverso il credito. Ci aspettiamo che le banche facciano la loro parte. Gli alibi per il sistema bancario sono finiti...».

Ma sta cambiando anche la filosofia dell'approccio, passando dall'impresa alla filiera.

«E' uno degli aspetti più innovativi e dà una risposta anche culturale, oltretutto economica. Da un punto di vista strategico vogliamo pensare ai settori e non più alla singola azienda anche in tema di internazionalizzazione. Oggi lo fa chi ha un impianto tecnologico all'avanguardia, ma nella sua qualità c'è spesso anche la componente, ad esempio, dell'artigiano locale. Dobbiamo quindi fare un ragionamento di sistema e anche le imprese oggi ci dicono che il sostegno deve essere legato alle filiere».

Un approccio che in Valtellina e Valchiavenna può avere un

grande valore, visto che il tessuto economico qui è vario, ma spesso interconnesso: agroalimentare, turismo, industria, artigianato, commercio, terziario.

«Abbiamo un potenziale inesperto, nonostante i valori avuti ante Covid. E' quello della connessione dei know-how spostando l'innovazione a tutta la filiera produttiva. Ci sono dei buchi spesso dovuti alla mancanza di conoscenza degli strumenti e delle realtà, e la Regione ci si deve infilare. Deve quindi far conoscere le opportunità che esistono e coprire le mancanze. Ad esempio quelle sulla formazione da modulare a seconda delle esigenze e delle peculiarità territoriali. Anche con formazione nelle aziende e sviluppando gli Its. Per questo la prima cosa da fare è aumentare la cultura economica del territorio, valorizzandone le peculiarità. E sempre senza indicare una strada precisa perché a quello ci devono pensare gli imprenditori».

Si torna dunque ai progetti di filiera...

«Certo e anche ad accordi territoriali per sostenere i Comuni nelle iniziative di sviluppo economico. Un piccolo esempio: ci può essere un artigiano che ha bisogno di una strada per allargare il proprio capannone e assumere tre persone. Qui deve intervenire il Comune, con il sostegno della Regione. E' la nostra nuova filosofia che mette a disposizione gli strumenti ma anche



Superficie 49 %

il know-how, dobbiamo far conoscere cosa c'è per soddisfare le esigenze che magari non trovano risposte. Alle imprese dobbiamo dire che la Regione è al loro servizio, che abbiamo strumenti a disposizione e chiedere di cosa hanno bisogno perché magari abbiamo già lo strumento giusto per migliorare la loro produttività».

E anche l'occupazione, immagino. Soprattutto ora che si avvicina la data dello stop al blocco dei licenziamenti...

«L'attivismo dei territori, sia da parte dei consumatori che delle imprese mi rende ottimista più che preoccupato. Credo però che debba cambiare la direzione degli strumenti di ammortizzazione sociale. Vanno bene se sono funzionali al matching tra domanda e offerta. Lo sblocco doveva coincidere, a mio giudizio, con una nuova proposta che andava in questa direzione. Il contratto di sviluppo, varato grazie a un emendamento della Lega, è stata l'unica novità degli ultimi anni. Quella è la direzione. Ma anche la Regione può incidere. Possiamo fare tanto sulla contrattualistica di secondo livello. Altro esempio: se un'azienda ha un asilo per i dipendenti perché non può metterlo a servizio della comunità con degli sgravi fiscali? E poi il welfare aziendale: abbiamo esempi eccellenti e dobbiamo diffonderli il più possibile. Ma se rimane il centralismo resta anche un blocco allo sviluppo. E' il centralismo il nemico vero».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A sinistra, l'assessore regionale Guido Guidi durante l'intervista a Centro Valle. Sotto alcuni momenti della visita in alcune imprese del territorio: Pelletteria e Valigeria Ragazzoni, Antica drogheria Motta, Il Castello di Mognol Carlo e Carcano Spa

Sondrio Commercio, il rilancio dei negozi storici

BORTOLOTTI A PAGINA 13

I negozi storici a una svolta «Ora di cambiare»

Commercio. «Anche le piccole attività devono essere in grado di reggere le sfide dell'innovazione»
La visita dell'assessore regionale **Guido Guidesi**

MONICA BORTOLOTTI

Attività storiche simbolo del tessuto economico-commerciale che tiene, nonostante i cambiamenti e le difficoltà, e del valore di coesione sociale che i negozi rivestono per i centri cittadini, grandi o piccoli che siano.

Una sfida giornaliera, acuita dalla pandemia, a consumi ed abitudini che cambiano con clienti che sempre più spesso si rivolgono all'e-commerce.

L'occasione per tornare a parlare di commercio, comparto particolarmente colpito dagli effetti del Covid, soprattutto per la parte non food, dopo i dati tutt'altro che lusinghieri emersi dal bilancio 2020 stata ieri mattina la visita dell'assessore regionale alle Attività produttive **Guido Guidesi** che nell'ambito del suo tour in provincia, in mattinata ha scelto di visitare due delle quindici botteghe storiche sondriesi riconosciute ufficialmente: la Pelletteria e valigeria Ragazzoni, sulla piazza dal 1917 e l'Antica drogheria Motta che vanta più di sessant'anni di vita.

«Un confronto diretto per ascoltare le esigenze delle imprese lombarde - ha detto **Guidesi** - per far conoscere agli imprenditori tutti gli strumenti finanziari e di servizi che la Regione mette a disposizione del mondo produttivo e per valu-

tare i correttivi che possono essere messi in atto per rendere le misure sempre più utili e pratiche a chi è chiamato a gestire un'azienda soprattutto in questa fase post pandemica e di rilancio».

I numeri del 2020, come ha certificato il consiglio generale dell'Ucs, sono eloquenti nella loro drammaticità e le incognite per la ripartenza tante. Il cambiamento accelerato dalla pandemia richiede requisiti come semplicità, comodità e risparmio che non possono prescindere dall'on line.

«Questi incontri sul territorio sono molto positivi - ha detto **Gianfranco Bassi** della pelletteria Ragazzoni dopo la visita di **Guidesi** - . Le aziende hanno avuto e hanno ancora grosse difficoltà. Stiamo uscendo lentamente dalla pandemia, sperando di non dover tornare indietro e serve un accompagnamento nella ripresa attraverso strumenti finanziari di aiuto che possono essere contributi in conto interesse piuttosto che contributi per gli investimenti perché in questi due anni le imprese sono state ferme».

Realtà territoriali

Esigenze diverse per il settore food. «Siamo sempre in pista, non abbiamo mollato neanche un minuto - dice **Maurizio Motta** dell'omonima drogheria -. Portiamo avanti le vecchie

tradizioni del negozio aperto da mio padre. Resistiamo». L'assessore **Guidesi** ha voluto ringraziare Motta, ma con lui tutti i negozianti, che continuano la loro attività, più forti del tempo e della pandemia.

«Una visita importante quella dell'assessore - commenta **Matteo De Campo**, vice presidente vicario dell'Ucs - che mostra la vicinanza delle istituzioni alle realtà del territorio che sono la colonna portante del nostro tessuto economico e sociale. Tutte le attività hanno sofferto molto durante la pandemia e, in generale, in questo decennio di trasformazione dell'economia. Rimangono i pilastri della vita delle città e dei paesi, soprattutto in un territorio come il nostro».

Rimettersi in gioco

Resta la necessità di rimettersi in gioco attraverso i nuovi strumenti dell'e-commerce. «C'è una conflittualità crescente tra le varie modalità di spesa - sottolinea De Campo - per motivi di disuguaglianza e disequità



Superficie 43 %

fiscale. Ma non è l'unico problema. La digitalizzazione fa parte del fenomeno industria 4.0, è un cambio di paradigma che anche le piccole attività devono fare e che stanno facendo per essere più vicini al cliente».

Resta il fatto che i negozi "fisici" sono quelli che tengono in vita una comunità. La pandemia lo ha mostrato chiaramente anche in città. «Il commercio vive in simbiosi con l'esistenza stessa della comunità che ha intorno a differenza di altre realtà - dice De Campo -. La coesione è uno dei progetti che l'assessore ha anticipato, la coesione tra il Comune e le attività locali per un rilancio complessivo del sistema città e del sistema Paese, Questa è la chiave della ripresa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Guidesi alla Pelletteria e Valigeria Ragazzoni FOTO GIANATTI



La visita all'Antica drogheria Motta

Tour tra le imprese dell'assessore **Guidesi**

Regione Lombardia

Visitate Carcano Spa,
Ragazzoni Pelletteria,
Antica drogheria Motta
e Castello di Mognol Carlo

Il tour nelle aziende lombarde promosso dall'assessore regionale allo Sviluppo Economico **Guido Guidesi** ieri ha toccato la provincia di Sondrio.

Il primo incontro si è svolto a Sondrio con Ragazzoni Pelletteria e Valigeria. Quest'impresa vanta una vita lunghissima, che inizia nel secolo scorso. Si occupa di prodotti di pelletteria e accessori inclusi cappelli e ombrelli, articoli introdotti fin dal 1917 e ai quali viene tuttora riservata un'attenzione particolare. Non mancano ovviamente, soprattutto per le calzature, le nuove tendenze. Dalla pelletteria si è poi passati al cibo, con la visita all'Antica drogheria Motta: un'attività storica riconosciuta ufficialmente. È un'antica drogheria di Sondrio con enoteca, dove si possono trovare le più ricercate specialità valtellinesi: vini, liquori e prodotti tipici; insomma i gusti e sapori della Valtellina.

Con l'incontro con i dirigenti de Il Castello di Mognol Carlo di Dubino, si è poi passati alle moderne tecnologie industriali. L'azienda opera nel settore dei graniti dal 1994 e, in particolare, lavora il serizzo, granito molto resistente adatto a qualsiasi tipo di lavoro.

tipico della Valtellina. «Questo tour è un'attività fondamentale - ha spiegato **Guidesi** - per far conoscere agli imprenditori tutti quegli strumenti finanziari e di servizi che la regione mette a disposizione del mondo produttivo lombardo. Un confronto diretto anche per valutare i correttivi che possono essere messi in atto da Regione stessa per rendere le sue misure sempre più utili e pratiche a chi è chiamato a gestire un'azienda soprattutto in questa fase post pandemica e di rilancio».

La tappa si è chiusa alla Carcano spa di Delebio, società attiva in tre siti produttivi che produce laminati in alluminio e anche nell'anno della pandemia ha fatto registrare un'importante crescita occupazionale. Dal 1880 è in continua evoluzione tecnologica.

«Questi incontri - ha concluso **Guidesi** - sono l'occasione per confrontarsi sulle esigenze che ci sono da parte delle aziende ma anche l'occasione per far conoscere a tutti gli strumenti che Regione Lombardia mette a loro disposizione. Ho voluto essere presente sul territorio di Sondrio per incontrare imprese di tutte le dimensioni, dal commercio all'artigianato a grandi imprese tecnologiche. Queste visite sono il segnale di vicinanza da parte della Regione Lombardia a tutti coloro i quali lavorano quotidianamente e creano indotto e posti di lavoro».

S. Bar.



L'assessore **Guidesi**, a destra, visita la Carcano di Delebio

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 19 %

RUBRICA GRUPPO LEGA Ristori, contributi di varia tipologia a cittadini, famiglie e imprese, per salvaguardare il tessuto sociale e produttivo

La Regione si schiera al fianco delle imprese nella ripartenza

MILANO (ces) La Lombardia sta tornando finalmente a guardare con fiducia verso il futuro.

Ora che stiamo vincendo la battaglia contro il Covid sul piano sanitario, grazie ai risultati positivi della vaccinazione di massa, possiamo dedicare molte più energie anche sull'altro fronte: quello della crisi economica.

Fino a oggi Regione Lombardia ha dovuto puntare tutto sulla "resistenza": ristori, contributi di varia tipologia a cittadini, famiglie e imprese, per salvaguardare il tessuto sociale e produttivo del nostro territorio. Adesso è il momento di passare, per rimanere nella stessa metafora, al "contrattacco", sostenendo lo sviluppo per riportare la Lombardia al suo ruolo di motore d'Italia e d'Europa. Un obiettivo che è la priorità dell'Assessore allo Sviluppo economico di Regione Lombardia, il leghista **Guido Guidesi**, che ha assunto il ruolo in piena crisi proprio per far ripartire la nostra Lombardia. Tra le ultime iniziative varate dall'assessorato, c'è il progetto di ricapitalizzazione delle Micro, Piccole e Medie Imprese lombarde con un fondo di 140 milioni di euro complessivi, per dare così loro la possibilità di reinvestire. Un provvedimento pilota per tutto il Paese, perché va a dare fondamenta più solide al tessuto imprenditoriale, che porterà alla crescita di investimenti, alla stabilizzazione dell'economia e quindi alla crescita. Saranno possibili progetti di riconversione e lo sviluppo aziendale, anche finalizzati alla valorizzazione del capitale umano, la transizione digitale e green, nonché l'attrazione investimenti e il back shoring, ovvero il rientro a casa delle attività produttive all'estero. Un altro intervento è invece rappresentato dal bando sul Digital Business: 7,2 milioni di euro a disposizione delle micro, piccole, medie imprese lombarde per aggiornare e favorire interventi di digitalizzazione. Regione Lombardia è protagonista del rilancio economico del nostro territorio, per tornare ad essere solidi e competitivi a livello internazionale.



Guido Guidesi,
Assessore allo
Sviluppo eco-
nomico di
Regione
Lombardia

«Fondi per ricerca e formazione Tocca a filiere e reti d'impresa»

L'assessore regionale **Guidesi**: ora decisivo promuovere investimenti, stanziati oltre 6 miliardi



**Henkel e Teva le crisi
più preoccupanti
Ma ci sono iniziative
che potrebbero fornire
soluzioni praticabili**

**Sandro
Neri**

L'ultimo intervento, in ordine di tempo, è quello a favore del settore fieristico: 12 milioni di euro a disposizione di chi ha subito un calo tendenziale di almeno il 30 per cento del fatturato. Aiuti che si aggiungono a quanto stanziato (oltre 2,5 miliardi) per le imprese impegnate nella ripartenza e ai 140 milioni di euro per la ricapitalizzazione delle Pmi. «Tutte misure con cui chiudiamo la fase emergenziale iniziata con la pandemia, preparandoci a lanciare la fase strategica del nostro piano economico-finanziario», precisa **Guido Guidesi**, assessore regionale allo Sviluppo economico, atteso oggi in Valtellina per una serie di visite alle aziende. «Ora l'obiettivo - continua - è creare strumenti che riguardino le filiere e le reti d'impresa. Un cambio di passo e di atteggiamento».

In che senso?

«Varare strumenti basati solo sulla dimensionalità delle imprese è ed è stato utile nella fase che abbiamo vissuto in questi mesi, ma adesso bisogna andare oltre. La Regione, se vuole favorire la ripresa, deve intervenire nei buchi di filiera».

Le parole chiave, in questo momento, sono formazione e internazionalizzazione.

«Esatto. Dove manca la formazione professionale, dobbiamo organizzarla. Dove manca la forza per internazionalizzarsi, la Regione deve accompagnare le imprese in questa sfida e collegare tutti i know how che esistono ma che al momento non si parlano. Un esempio su tutti, la ricerca. Dove non si investe in ricerca, la filiera produttiva non si innova».

C'è crisi in Lombardia?

«In questi mesi abbiamo sostenuto

chi era più in difficoltà, quindi tutto il terziario. Il manifatturiero, invece, ha dati positivi. Ci sono problemi nel comparto del tessile, ma anche su questo fronte sono ottimista. Perché misuriamo positività e voglia di investire. Il vero problema è la mancanza di materie prime, che inevitabilmente rallenta le produzioni. E poi c'è il tema dell'aumento dei costi, specie di quelli del trasporto».

Problemi comuni alle imprese di tutt'Italia.

«Infatti su questi temi ci stiamo confrontando col governo perché per affrontarli serve una diversa politica industriale».

Le crisi aziendali più preoccupanti?

«Quelle legate alle multinazionali che operano anche in Lombardia. Soprattutto la Henkel, che ha chiuso il suo stabilimento in provincia di Como, e la Teva, che ha annunciato di voler fare altrettanto nel Lecchese e vicino a Milano. Ma ci sono iniziative di investimento che potrebbero fornire delle possibili soluzioni».

Investire è la chiave di volta della ripartenza. L'intervento del pubblico è fondamentale. Voi cosa mettete sul tavolo?

«Complessivamente, in tutti i settori, cubano due miliardi e mezzo di euro. Se gli strumenti varati funzionano questi fondi faranno da moltiplicatore. A tutto questo vanno aggiunti i 4 miliardi di euro del piano di investimenti di Regione Lombardia, già serviti ad aiutare i Comuni ad avviare lavori e le aziende a produrre».

Come va la campagna per la ricapitalizzazione delle piccole e medie imprese?

«Abbiamo stanziato 140 milioni di euro per garantire a queste aziende la possibilità di reinvestire. Mettiamo a disposizione ad ognuna di queste realtà un 30 per cento di finanziamenti a fondo perduto per aiutarle a superare gli ostacoli dell'accesso al credito. Siamo l'unica Regione a farlo».

Basterà a spingere gli investimenti per la ripresa?

«È uno strumento che risolve un problema atavico. Inoltre, in aggiunta alle risorse a fondo perduto, c'è la possibilità di avviare piani finanziari di investimento sostenibili. Perché dietro c'è la garanzia di Regione Lombardia».



Superficie 50 %



Guido Guidesi, assessore allo Sviluppo
economico di Regione Lombardia

REGIONE E SISTEMA CAMERALE FANNO SQUADRA PER RISPONDERE AI BISOGNI DELLE PMI

'Fai Credito Rilancio', oltre 13 milioni a fondo perduto per favorire liquidità e ripresa

Un altro importante passo in avanti viene realizzato per rispondere ai bisogni delle micro, piccole e medie imprese da parte della Giunta di Regione Lombardia sul tema, fondamentale, del credito. Ammontano, infatti, a 13 milioni e 560 mila euro le risorse messe a disposizione dalla Regione e dal sistema camerale.

LIQUIDITA' E INVESTIMENTI - È stata infatti approvata, su proposta dell'assessore allo Sviluppo Economico, **Guido Guidesi**, di concerto con l'assessore all'Agricoltura e Sistemi Verdi, **Fabio Rolfi**, una nuova versione del provvedimento 'Fai Credito'. Si chiamerà 'Fai Credito Rilancio' ed è finalizzata a migliorare le condizioni di accesso al credito da parte delle MPMI intervenendo con contributi a fondo perduto per l'abbattimento tassi sia su finanziamenti per la liquidità, sia su finanziamenti per investimenti, così da supportare le imprese a superare questa fase di difficoltà e a investire per il rilancio del business.

ABBATTERE INTERESSI - «Con questo

strumento - ha spiegato l'assessore **Guido Guidesi** - aiutiamo le imprese abbattendo gli interessi sui finanziamenti concessi da una filiera del credito. In queste settimane sarà disponibile anche il sostegno alla patrimonializzazione».

SOSTEGNO A SETTORE PRIMARIO - «Una misura importante per il nostro comparto, un sostegno reale al fabbisogno di liquidità necessaria al funzionamento delle aziende del settore primario», ha spiegato l'assessore **Fabio Rolfi**. «Già lo scorso anno 75 aziende del primario - ha proseguito Rolfi - avevano ottenuto risorse da questo bando e siamo convinti che in questa fase saranno ancora di più le realtà che accederanno a questa misura».

FAVORIRE LA RIPRESA - «La disponibilità di liquidità e di risorse per investimenti - ha aggiunto il presidente di Unioncamere Lombardia, Giandomenico Auricchio - è fondamentale per consentire alle imprese lombarde di rilanciarsi sul mercato, guardando con maggiore fiducia al futuro e investendo nella propria attività ed è a questo che mira questa nuova iniziativa pro-

mossa dal Sistema camerale lombardo e da Regione Lombardia».

DESTINATARI - Possono beneficiare di questa misura le micro, piccole e medie imprese di tutti i settori economici aventi sede operativa e/o legale in Lombardia e che stipulino un contratto di finanziamento con un istituto di credito (banche) e/o un Confidi di un importo minimo pari a 10.000 euro.

DESTINAZIONE - Il finanziamento che può essere destinato alla liquidità ovvero alla copertura di investimenti, è agevolabile nei limiti di 150.000 euro e per una durata da 12 a 72 mesi (compreso un preammortamento di 24 mesi). Sono ammissibili al contributo in conto interessi i contratti di finanziamento stipulati a decorrere dall'1 gennaio 2021.

FONDO PERDUTO - Il Sistema camerale lombardo e Regione Lombardia intervengono per l'abbattimento degli interessi fino al 3% (TAEG) e il contributo massimo è di 10.000 euro. È altresì riconosciuta una copertura del 50% dei costi di garanzia fino ad un valore massimo di 1.000 euro.



A sinistra, un cantiere edile in un'immagine di repertorio. A destra, Matteo Moretti, Presidente del Polo Tecnologico della Cosmesi

Lombardia in campo con atti concreti

Guidesi: importante provvedimento a sostegno del nostro sistema produttivo. **Rolfi**: integriamo misure Psr con fondi regionali



Superficie 21 %

Sostegno regionale da 12 milioni

La Giunta di Regione Lombardia, su proposta dell'assessore allo Sviluppo Economico, **Guido Guidesi**, ha approvato i criteri del Bando 'Rilancio dei quartieri fieristici lombardi'. La misura avrà una disponibilità economica di 12 milioni di euro.

AMPLIAMENTO GAMMA SERVIZI - «Questa misura - ha spiegato **Guidesi** - è funzionale a sostenere il rilancio dei quartieri fieristici lombardi. Da un lato, il provvedimento prevede un sostegno economico rispetto alle perdite subite nel corso dell'emergenza Covid, dall'altro mira a rilanciare in maniera strutturale il proprio modello di business. Si punterà sulla differenziazione della attività, sull'ampliamento della gamma di servizi offerti ed eventi ospitati e sulla collaborazione tra quartieri fieristici Lombardi».

DESTINATARI - Il provvedimento è rivolto ai soggetti proprietari o gestori di quartieri fieristici riconosciuti di livello internazionale, nazionale e regionale.

DISTRIBUZIONE DEI SOSTEGNI - La misura riconosce un contributo economico ai soggetti proprietari o gestori di quartieri fieristici lombardi che hanno subito un calo di almeno il 30% del fatturato rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

Questo contributo è calcolato in base ai costi fissi sostenuti; il 50% sarà erogato subito, mentre il resto a partire dal 2022 a fronte della realizzazione di un progetto di rilancio del quartiere che miri a riqualificare la struttura e diversificare le linee di business, così da incrementare il tasso di occupazione degli spazi e la redditività del quartiere.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 6 %

Guidesi: «Risorse e semplificazione degli strumenti»

■ A chiudere la Giornata dell'economia, ieri mattina, è stato l'assessore allo Sviluppo economico di Regione Lombardia **Guido Guidesi**, che non si è limitato a guardare indietro ma ha anche gettato lo sguardo avanti, convinto che il tessuto produttivo e imprenditoriale lombardo possa guidare la crescita confermando il proprio ruolo anche a livello europeo.

Inevitabilmente, il suo intervento ha preso piede dagli strumenti messi in campo dal Pirellone per fronteggiare l'emergenza, rimarcando che «quando si parla di lavoro non si può prescindere dall'aiuto alle imprese, perché sono queste che creano occupazione».

In questo senso, per ottimizzare le risorse e soprattutto i risultati delle azioni messe a terra, «abbiamo deciso di riformare alcuni strumenti in campo da anni, puntando l'attenzione sul moltiplicatore che questi creano». In questo percorso, «la visita sui territori serve a incontrare le nostre eccellenze evidenziandone qualità e ingegno, ma soprattutto a far conoscere nel modo più esteso possibile gli strumenti a disposizione degli imprenditori, che spesso, assorbiti dalle priorità aziendali, non sanno che possono godere di opportunità davvero importanti».

Tra le misure principali che Regione ha messo in campo c'è senza dubbio il «Piano Marshall», per un importo complessivo di 4 miliardi di euro. «Si tratta di risorse che hanno consentito ai Comuni di eseguire lavori che hanno migliorato la qualità della vita nelle loro comunità, ma che soprattutto

hanno permesso a tante aziende e artigiani di lavorare in un momento tanto complesso. Inoltre, come assessore abbiamo stanziato 2,5 miliardi per interventi in vari ambiti, come il credito, l'internazionalizzazione, la digitalizzazione, l'e-commerce, tutti strumenti che hanno funzionato».

Se la conoscenza delle opportunità è decisiva, fondamentale è però anche la semplificazione degli strumenti attraverso i quali beneficiarne. «Stiamo cercando di evolvere anche da questo punto di vista. Perché c'è bisogno che anche chi vuole aprire una partita Iva possa farlo agevolmente; per questo abbiamo aperto uno sportello digitale ad hoc».

In serbo, il Pirellone ha anche un nuovo accordo per lo sviluppo territoriale, attraverso il quale «sosterremo gli enti pubblici nella presentazione di progetti caratterizzati dal rapporto pubblico-privato», mentre con le Camere di commercio estere «abbiamo lavorato sull'attrattività del nostro territorio, aprendo uno sportello per i possibili investitori stranieri».

La chiusura è stata dedicata al credito. «Siamo la prima Regione italiana a fare la patrimonializzazione della Pmi mettendo a disposizione uno strumento specifico. Lo facciamo in parte anche con un fondo perduto. Per il mondo del credito adesso di alibi non ce ne sono più: serve il sostegno agli investimenti e alle strategie delle aziende», mentre si lavorerà anche a un altro cambio di passo, «superando il sostegno delle imprese rispetto alle loro dimensioni e passando a quello di settori e filiere».



Guido Guidesi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 15 %

Male turismo e ristorazione SEGNALI DI RIPRESA

Bilancio pesante per l'economia lariana nel 2020, anno segnato dalla pandemia. Ma secondo la Camera di Commercio all'orizzonte compaiono segnali di ripresa.

A PAGINA 3 Annoni

Economia lariana, i primi segnali della ripresa «Stiamo vincendo la battaglia contro il virus»

L'occupazione tiene, pur in un quadro negativo nel 2020 per tre dei settori trainanti

La presentazione

Svelate ieri a Lecco le 110 pagine del Report della XIX Giornata dell'Economia lariana

È un quadro inevitabilmente condizionato in negativo dalla pandemia, che ha paralizzato o rallentato tre dei settori trainanti dell'economia lariana, ovvero il turismo, il tessile e il legno arredo, ma anche dalla difficoltà di approvvigionamento di materie prime, quello descritto dalle oltre 110 pagine del Report della XIX Giornata dell'Economia lariana.

L'evento si è celebrato ieri in presenza (con collegamenti anche da remoto con alcuni stakeholder) nella sede manzoniana della Camera di Commercio di Como-Lecco. Si tratta del terzo rapporto con l'ente camerale unificato, come ha ricordato nella sua relazione il presidente, **Marco Galimberti**. L'analisi dei

numeri è stata realizzata dai ricercatori **Carlo Guidotti**, **Daniele Rusconi**, **Andrea Gianni** e **Gianni Menicatti**, gli ultimi due della società di consulenza Ptsclas, mentre per la parte politica è intervenuto l'assessore allo Sviluppo economico di Regione Lombardia, **Guido Guidesi**.

«In Lombardia stiamo vincendo la battaglia con il Covid» ha spiegato **Guidesi** nel suo intervento, ricordando il Piano Marshall da 4 miliardi di euro destinato alle imprese e invitando gli imprenditori «ad agire e reagire ancora, in un quadro di ripresa e con il supporto regionale».

Ma i veri protagonisti della giornata sono stati proprio i numeri, percentuali mai così severe, derivanti dal «periodo delicatissimo che abbiamo vissuto» ha spiegato **Galimberti**.

«Il 2020 si era aperto in modo promettente, poi all'improvviso la pandemia ha scosso le nostre certezze e ci ha obbligati ad affrontare una situazione senza precedenti - ha ricordato il presidente - L'emergenza sanitaria ha comportato il primo, durissimo lockdown; molte imprese

hanno dovuto chiudere temporaneamente, e ci siamo tutti interrogati sulla capacità di tenuta del nostro tessuto imprenditoriale». Uno shock forte e asimmetrico con alcuni settori che hanno lavorato più di prima e altri che hanno subito stop prolungati e pesanti perdite.

Galimberti ha ricordato anche gli strumenti messi in atto a supporto dell'economia lariana: i tavoli e i bandi in particolare. «Il quadro generale si sta rasserenando: confidando nella vaccinazione di massa, è tempo di ripartire con fiducia, con tenacia e con tutta la buona volontà che le nostre imprese hanno sempre dimostrato» ha aggiunto il presidente.



Superficie 46 %

La resilienza delle aziende lariane, più volte citata da Galimberti, è evidente nella bilancia commerciale del primo trimestre di quest'anno, laddove la congiuntura indica sia nell'industria sia nell'artigianato un segno positivo dopo quattro semestri con il segno meno.

La produzione industriale comasca aveva una variazione tendenziale del -28% nel 2° trimestre del 2020, scesa al -13,2, poi al -9,9 e risalita a 1,8% nel primo periodo di quest'anno. Numeri speculari per il settore dell'artigianato, passato dal -26,2% del 2° trimestre al +4% del 1° 2021.

Tiene invece la demografia delle imprese. Il dato degli ultimi tre anni si mantiene tra le quasi 48mila società registrate nel Comasco, con un saldo negativo del -0,1% nell'ultimo anno, in linea con la situazione interprovinciale e leggermente inferiore a quella lombarda e nazionale. Quello che invece non riesce ancora a invertire la tendenza è il cosiddetto volume di affari. Nel primo trimestre del 2021 era a -3,5% per il commercio e -12,1% per i servizi. Il confronto è però con i primi tre mesi dello scorso anno solo parzialmente fermati dalla pandemia. Servizi e commercio continuano a pesare per oltre il 60% sulle attività del territorio contro il 14,9% dell'industria manifatturiera e il 17,2% delle costruzioni. Ancora negativo il fronte dell'internazionalizzazione.

Il rapporto per il 2020 parla di -9,7% per l'import, -12,5% per l'export con un -15,7% nella bilancia commerciale.

Tra gli indicatori positivi, come anticipato, c'è il sistema occupazionale, che nel corso del 2020 ha complessivamente tenuto. Bene il Lecchese, un po' meno il territorio comasco, con circa -5.000 unità, corrispondente a una flessione del -1,9 in termini percentuali.

Paolo Annoni



Guidesi

Si deve agire e reagire ancora, in un quadro di ripresa e con il supporto regionale



Galimberti

Il quadro generale volge al sereno, è ora di ripartire con fiducia e tenacia

Guidesi: «Risorse e semplificazione degli strumenti»

■ A chiudere la Giornata dell'economia è stato l'assessore allo Sviluppo economico di Regione Lombardia **Guido Guidesi**, che si è detto convinto che il tessuto produttivo e imprenditoriale lombardo possa guidare la crescita confermando il ruolo anche a livello europeo.

Inevitabilmente, il suo intervento ha preso piede dagli strumenti messi in campo dal Pirellone per fronteggiare l'emergenza, rimarcando che «quando si parla di lavoro non si può prescindere dall'aiuto alle imprese, perché sono queste che creano occupazione».

In questo senso, per ottimizzare le risorse e soprattutto i risultati delle azioni messe a terra, «abbiamo deciso di riformare alcuni strumenti, puntando l'attenzione sul moltiplicatore che questi creano».

In questo percorso, «la visita sui territori serve a incontrare le nostre eccellenze evidenziandone qualità e ingegno, ma soprattutto a far conoscere nel modo più esteso possibile gli strumenti a disposizione degli imprenditori, che spesso, assorbiti dalle priorità aziendali, non sanno che possono godere di opportunità importanti».

Tra le misure principali che Regione ha messo in campo c'è senza dubbio il «Piano Marshall», per un importo complessivo di 4 miliardi di euro. «Si tratta di risorse che hanno consentito ai Comuni di eseguire lavori che hanno migliorato la qualità della vita nelle loro comunità, ma che soprattutto hanno permesso a tante aziende e artigiani di lavorare

in un momento tanto complesso. Inoltre, come assessorato abbiamo stanziato 2,5 miliardi per interventi in vari ambiti, come il credito, l'internazionalizzazione, la digitalizzazione, l'e-commerce, tutti strumenti che hanno funzionato».

Se la conoscenza delle opportunità è decisiva, fondamentale è però anche la semplificazione degli strumenti attraverso i quali beneficiarne. «Stiamo cercando di evolvere anche da questo punto di vista. Perché c'è bisogno che anche chi vuole aprire una partita Iva possa farlo agevolmente; per questo abbiamo aperto uno sportello digitale ad hoc».

In serbo, il Pirellone ha anche un nuovo accordo per lo sviluppo territoriale, attraverso il quale «sosterremo gli enti pubblici nella presentazione di progetti caratterizzati dal rapporto pubblico-privato», mentre con le Camere di commercio estere «abbiamo lavorato sull'attrattività del nostro territorio, aprendo uno sportello per i possibili investitori stranieri».

La chiusura è stata dedicata al credito. «Siamo la prima Regione italiana a fare la patrimonializzazione della Pmi mettendo a disposizione uno strumento specifico. Lo facciamo in parte anche con un fondo perduto. Per il mondo del credito adesso di alibi non ce ne sono più: serve il sostegno agli investimenti e alle strategie delle aziende», mentre si lavorerà anche a un altro cambio di passo, «superando il sostegno delle imprese rispetto alle loro dimensioni e passando a quello di settori e filiere». **C. Doz.**



L'assessore **Guido Guidesi**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 15 %

Iniziativa di Regione e Unioncamere Rilanciare l'export lombardo

Regione Lombardia, in collaborazione con Unioncamere, il sistema camerale lombardo e con il supporto di Promos Italia, lancia il 'Programma Internazionalizzazione 2021'. Il piano prevede una serie di attività per rafforzare le competenze sull'export delle imprese lombarde e per avviare o consolidare i loro processi di internazionalizzazione in mercati strategici per l'economia regionale.

Soddisfatto l'assessore **Guido Guidesi**: «Come Regione accompagniamo e sosteniamo, con questo piano, le imprese lombarde nei processi di internazionalizzazione e di export con l'obiettivo di rafforzare la loro posizione nei mercati internazionali ed aumentare così le prospettive di business».

Il progetto è rivolto ad aziende dei settori a forte vocazione export e con un alto valore aggiunto e prevede: Orientamento e Formazione, per offrire opportunità di crescita delle competenze sui temi relativi all'export; Scouting sui mercati, per favorire l'approccio a diversi mercati; Attività di preparazione e accompagnamento ai mercati esteri, per affrontare con successo i mercati target e sviluppare relazioni commerciali con controparti internazionali.

La linea di intervento è focalizzata sugli Emirati Arabi Uniti ma con uno sguardo allargato sull'intera regione del Golfo e del Mediterraneo, considerando Dubai come l'hub di sviluppo delle relazioni commerciali a livello regionale.

Il programma si colloca nel quadro degli eventi connessi all'Esposizione Universale Expo Dubai che si terrà dal 1° ottobre 2021 al 31 marzo 2022, la prima in un paese arabo e che costituirà un'importante occasione per il settore economico lombardo. Per dar modo alle imprese lombarde dei settori maggiormente coinvolti nell'Expo (Scienze della vita; Arredo, illuminotecnica; Enogastronomia; Artigianato, manifattura innovativa; Benessere e cosmetica) di cogliere le opportunità offerte dalla manifestazione sono previste le seguenti attività: servizi gratuiti di informazione, formazione tramite webinar e assistenza consulenziale su tutte le tematiche di internazionalizzazione (sul portale www.lombardiapoint.it); attività di business matching con controparti estere.

Le imprese possono candidarsi all'avviso di selezione per il percorso di accompagnamento a Expo Dubai, con eventi e iniziative in programma a novembre e dicembre 2021.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 8 %

Fiere I piani di rilancio Un bando da 12 milioni

Annunciato dal Pirellone. Biloni: «È presto per dire quanto potremo ottenere»

■ **CREMONA** La giunta di Regione Lombardia, su proposta dell'assessore allo sviluppo economico **Guido Guidesi**, ha approvato i criteri del bando 'Rilancio dei quartieri fieristici lombardi'. La misura avrà una disponibilità economica di 12 milioni di euro. «Questa misura - ha spiegato **Guidesi** - è funzionale a sostenere il rilancio dei quartieri fieristici lombardi. Da un lato, il provvedimento prevede un sostegno economico rispetto alle perdite subite nel corso dell'emergenza Covid, dall'altro mira a rilanciare in maniera strutturale il proprio modello di business. Si punterà sulla differenziazione dell'attività, sull'ampliamento

della gamma di servizi offerti ed eventi ospitati e sulla collaborazione tra quartieri fieristici lombardi». Il provvedimento è rivolto ai soggetti proprietari o gestori di quartieri fieristici riconosciuti di livello internazionale, nazionale e regionale. La misura riconosce un contributo economico ai soggetti proprietari o gestori di quartieri fieristici lombardi che hanno subito un calo di almeno il 30% del fatturato rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. Questo contributo è calcolato in base ai costi fissi sostenuti; il 50% sarà erogato subito, mentre il resto a partire dal 2022 a fronte della realizzazione di un progetto di rilancio del

quartiere che miri a riqualificare la struttura e diversificare le linee di business, così da incrementare il tasso di occupazione degli spazi e la redditività del quartiere. «Regione Lombardia sta sostenendo un comparto, come quello fieristico, che ha sofferto più degli altri, venendo incontro alle imprese del settore ed alle strutture espositive», ha spiegato il governatore **Attilio Fontana**. Da Cremona Fiere, sia il presidente **Roberto Biloni** che il direttore generale, **Massimo De Bellis**, sottolineano però che al momento non è possibile quantificare l'entità del finanziamento che potrebbe arrivare a Cà de' Somenzi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un'immagine delle Fiere Zootecniche Internazionali Cremonesi, che insieme a Mondo-musica rappresentano i pezzi forti del calendario di Cà de' Somenzi. La Regione ha approvato i criteri del bando per il rilancio di quartieri fieristici lombardi, che metterà complessivamente a disposizione 12 milioni



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 43 %



Roberto Biloni
presidente di CremonaFiere



Massimo De Bellis
direttore generale

CORONAVIRUS: LA RIPARTENZA

La Regione ora fa credito C'è liquidità per il rilancio

Intesa con il sistema camerale: 13 milioni e 560 mila euro alle micro, piccole e medie imprese

■ **CREMONA** Nell'anno più complicato, con gli effetti della pandemia che hanno lasciato segni pesanti e ancora mordono, consapevole dei bisogni inderogabili dell'economia, la giunta di Regione Lombardia compie un altro passo verso le istanze delle micro, piccole e medie imprese sul tema, sempre importantissimo, del credito. A disposizione ci sono 13 milioni e 560 mila euro di risorse regionali e del sistema camerale.

LIQUIDITÀ E INVESTIMENTI

L'esecutivo lombardo ha approvato, su indicazione dell'assessore allo Sviluppo Economico **Guido Guidesi** e di concerto con l'assessore all'Agricoltura **Fabio Rolfi**, una nuova versione di 'Fai Credito'. Si chiamerà appunto 'Fai Credito Rilancio' ed è finalizzata a migliorare le condizioni di accesso al credito da parte delle MPMI intervenendo con contributi a fondo perduto per l'abbattimento tassi sia su finanziamenti per la liquidità, sia su finanziamenti per investimenti così da supportare le imprese a superare questa fase di difficoltà e a investire per il rilancio del business.

GUIDESI

L'assessore allo Sviluppo Economico è chiaro: «Con questo strumento – ha spiegato l'assessore allo Sviluppo Economico di Regione Lombardia, **Guido Guidesi** – aiutiamo le imprese abbattendo gli interessi sui finanziamenti concessi da una filiera del credito. È una misura che introduciamo in questo periodo per stabilizzare e supportare le aziende nel rilancio e negli investimenti; in queste settimane sarà disponibile anche il sostegno alla patrimonializzazione. Guardiamo al futuro insieme alle imprese lombarde».

ROLFI

L'assessore all'Agricoltura aggiunge: «Siamo di fronte ad una misura importante per il nostro comparto, un sostegno reale al fabbisogno di liquidità necessaria al funzionamento delle aziende del settore primario. Le misure del piano di sviluppo rurale non prevedono forme di accesso al credito e per questo abbiamo voluto integrarle con fondi regionali per stimolare ulteriormente l'alta propensione all'investimento e all'innovazione delle imprese agricole lombarde. Già lo scorso anno 75 aziende del primario – ha proseguito Rolfi – avevano ottenuto risorse da questo bando e siamo convinti che in questa fase saranno ancora di più le realtà che accederanno a questa misura. Siamo la prima regione agricola d'Italia, con un valore della produzione pari a 7.7 miliardi di euro. L'agricoltura è uno dei pilastri della nostra economia e sarà uno dei motori della ripartenza».

AURICCHIO

Anche UnionCamere Lombardia osserva ovviamente con massimo favore la scelta della Regione.

«Abbiamo sostenuto le imprese nel periodo più difficile della pandemia per garantire la continuità aziendale – ripercorre le difficoltà degli ultimi mesi, con lo sguardo comunque già proiettato al futuro, il presidente di Unioncamere Lombardia, **Giandomenico Auricchio** – ed è giunto ora il momento di favorire la ripresa del nostro tessuto produttivo. La disponibilità di liquidità e di risorse per investimenti è fondamentale per consentire alle imprese lombarde di rilanciarsi sul mercato, guardando con mag-

giore fiducia al futuro e investendo nella propria attività ed è a questo che mira questa nuova iniziativa promossa dal Sistema camerale lombardo e da Regione Lombardia».

I BENEFICIARI

Possono beneficiare di questa ulteriore misura le micro, piccole e medie imprese di tutti i settori economici aventi sede operativa e/o legale in Lombardia e che stipulino un contratto di finanziamento con un istituto di credito (banche) e/o un Confidi di un importo minimo pari a 10.000 euro.

I FINANZIAMENTI

Il finanziamento che può essere destinato alla liquidità ovvero alla copertura di investimenti, è agevolabile nei limiti di 150.000 euro e per una durata da 12 a 72 mesi (compreso un preammortamento di 24 mesi). Sono ammissibili al contributo in conto interessi i contratti di finanziamento stipulati a decorrere dal 1° gennaio 2021.

FONDO PERDUTO

Il Sistema camerale lombardo e Regione Lombardia intervengono per l'abbattimento degli interessi fino al 3% (TAF.G) e il contributo massimo è di 10.000 euro. E viene anche riconosciuta una copertura del 50% dei costi di garanzia fino ad un valore massimo di 1.000 euro. Il bando attuativo è pubblicato entro 15 giorni dalla delibera approvata ieri. E per le imprese si annuncia come una reale, possibile, boccata d'ossigeno. Che arriva nel momento cruciale: dopo i mesi della «resistenza», non sempre semplice, è adesso che serve la liquidità per provare concretamente ad imboccare la strada del rilancio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Superficie 48 %





Guido Guidesi: Sviluppo Economico

«Abbattiamo gli interessi per i finanziamenti e guardiamo al futuro»»



Fabio Rolfi: Agricoltura e Sistemi Verdi

«Così sosteniamo gli agricoltori: una spinta per l'innovazione»»



Gian Domenico Auricchio: Unioncamere

«Dopo la «resistenza» arrivato il momento di favorire la ripresa»»

REGIONE E SISTEMA CAMERALE

Sostegno alle imprese che investono: pronti 13,5 milioni

Altro importante passo avanti verso i bisogni delle micro, piccole e medie imprese da parte della Regione sul tema del credito. Ammontano a 13,5 milioni le risorse messe a disposizione da Regione e sistema camerale.

È stata approvata, su proposta dell'assessore **Guido Guidesi**, in accordo con l'assessore all'Agricoltura **Fabio Rolfi**, una nuova versione del provvedimento "Fai Credito". Si chiamerà "Fai Credito Rilancio" ed è finalizzata a migliorare le condizioni di accesso al credito da parte delle piccole, medie e micro imprese intervenendo con contributi a fondo perduto per l'abbattimento dei tassi di interesse sia sui finanziamenti per la liquidità, sia sui finanziamenti per gli investimenti. «Con questo strumento - ha spiegato **Guidesi** - aiutiamo le imprese. È una misura che introduciamo in questo periodo per stabilizzare e supportare le aziende nel rilancio; in queste settimane sarà disponibile anche il sostegno alla patrimonializzazione».

«Una misura importante, un sostegno reale al fabbisogno di liquidità - ha spiegato l'assessore Rolfi - Le misure del piano di sviluppo rurale non prevedono forme di accesso al credito e per questo abbiamo voluto integrarle

con fondi regionali per stimolare l'alta propensione all'investimento e all'innovazione delle imprese agricole. Già lo scorso anno 75 aziende del primario avevano ottenuto risorse da questo bando e siamo convinti che in questa fase saranno ancora di più le realtà che accederanno a questa misura. Siamo la prima regione agricola d'Italia, con un valore della produzione pari a 7,7 miliardi. L'agricoltura è uno dei pilastri della nostra economia e sarà uno dei motori della ripartenza».

«Abbiamo sostenuto le imprese nel periodo più difficile della pandemia per garantire la continuità - ha aggiunto il presidente di Unioncamere Lombardia, Giandomenico Auricchio, ed è giunto il momento di favorire la ripresa. La disponibilità di liquidità e di risorse è fondamentale per consentire alle imprese di rilanciarsi, guardando con fiducia al futuro e investendo nella propria attività ed è a questo che mira questa nuova iniziativa promossa dal Sistema camerale e dalla Regione».

Possono beneficiare di questa ulteriore misura le micro, piccole e medie imprese che stipulino un contratto di finanziamento con un istituto di credito e/o un Confidi di un importo minimo pari a 10.000 euro. —

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 13 %

Milano

Dalla Regione 13 milioni per l'accesso al credito

Oltre 13 milioni di euro di fondi regionali pronti per sostenere la ripresa delle aziende che escono dalla crisi legata alla pandemia. Palazzo Lombardia destina la somma, su proposta dell'assessore allo Sviluppo **Guido Guidesi** (foto) e del collega all'Agricoltura **Fabio Rolfi** al sistema della Camere di commercio. Serviranno per garantire i debiti, ridurre i tassi di interesse pagati per sostenere gli investimenti e il rilancio. L'iniziativa si chiamerà «Fai credito Rilancio» e andrà in particolare a favore delle Pmi lombarde, abbattendo i costi per ottenere liquidità.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 5 %

RUBRICA GRUPPO LEGA Ristori, contributi di varia tipologia a cittadini, famiglie e imprese, per salvaguardare il tessuto sociale e produttivo

La Regione si schiera al fianco delle imprese nella ripartenza

MILANO (ces) La Lombardia sta tornando finalmente a guardare con fiducia verso il futuro.

Ora che stiamo vincendo la battaglia contro il Covid sul piano sanitario, grazie ai risultati positivi della vaccinazione di massa, possiamo dedicare molte più energie anche sull'altro fronte: quello della crisi economica.

Fino a oggi Regione Lombardia ha dovuto puntare tutto sulla "resistenza": ristori, contributi di varia tipologia a cittadini, famiglie e imprese, per salvaguardare il tessuto sociale e produttivo del nostro territorio. Adesso è il momento di passare, per rimanere nella stessa metafora, al "contrattacco", sostenendo lo sviluppo per riportare la Lombardia al suo ruolo di motore d'Italia e d'Europa. Un obiettivo che è la priorità dell'Assessore allo Sviluppo economico di Regione Lombardia, il leghista **Guido Guidesi**, che ha assunto il ruolo in piena crisi proprio per far ripartire la nostra Lombardia. Tra le ultime iniziative varate dall'assessorato, c'è il progetto di ricapitalizzazione delle Micro, Piccole e Medie Imprese lombarde con un fondo di 140 milioni di euro complessivi, per dare così loro la possibilità di reinvestire. Un provvedimento pilota per tutto il Paese, perché va a dare fondamenta più solide al tessuto imprenditoriale, che porterà alla crescita di investimenti, alla stabilizzazione dell'economia e quindi alla crescita. Saranno possibili progetti di riconversione e lo sviluppo aziendale, anche finalizzati alla valorizzazione del capitale umano, la transizione digitale e green, nonché l'attrazione investimenti e il back shoring, ovvero il rientro a casa delle attività produttive all'estero. Un altro intervento è invece rappresentato dal bando sul Digital Business: 7,2 milioni di euro a disposizione delle micro, piccole, medie imprese lombarde per aggiornare e favorire interventi di digitalizzazione. Regione Lombardia è protagonista del rilancio economico del nostro territorio, per tornare ad essere solidi e competitivi a livello internazionale.



Guido Guidesi,
Assessore allo
Sviluppo eco-
nomico di
Regione
Lombardia



Superficie 15 %

Regione promuove a pieni voti il polo espositivo e mette a disposizione un contributo da 65 mila euro

Lariofiere riparte con Ristorexpo

ERBA (gcf) E' giunto il tanto atteso momento della ripartenza delle fiere, come previsto dal decreto Riaperture: nonostante le limitazioni e i protocolli a cui sarà necessario attenersi per tutelare la pubblica sicurezza, dopo lunghi mesi di fermo, da oggi finalmente i quartieri fieristici italiani riapriranno i loro cancelli.

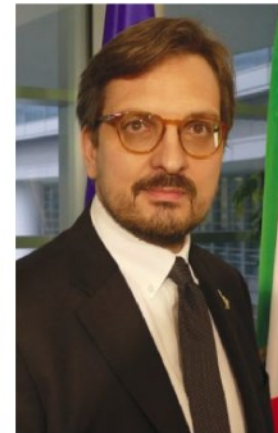
Grande entusiasmo tra gli organizzatori, i proprietari di quartieri, gli operatori della filiera ma soprattutto tra gli espositori e i visitatori per cui la fiera, organizzata secondo il modello tradizionale in presenza, rimane un punto di riferimento importante nella programmazione annuale e un'occasione insostituibile per coltivare relazioni commerciali e di marketing. Anche Lariofiere è pronta a ripartire e lo farà dal 26 settembre con Ristorexpo, un appuntamento tra i più attesi e partecipati della stagione fieristica. Seguiranno a ottobre la Mostra dell'Artigianato e a novembre la Fiera dell'Elettronica.

Tra i grandi player di questa ripresa c'è la Regione Lombardia che non ha mai fatto mancare il proprio supporto al mondo delle fiere, dei congressi e degli eventi, particolarmente colpito dagli effetti della pandemia. Nel corso degli ultimi mesi sono numerose e importanti le opportunità che la Regione in generale e l'Assessorato di riferimento in particolare - Sviluppo Economico - hanno messo in campo per garantire la sopravvivenza dei quartieri e degli organizzatori fieristici, la cui attività è praticamente bloccata da marzo 2020. Tra queste, il bando per la ripresa del sistema fieristico lombardo, a sostegno dell'organizzazione di manifestazioni di livello internazionale e nazionale incluse nel calendario regionale di cui in questi giorni sono state approvate le graduatorie. Anche Lariofiere ha aderito al bando, con la candidatura di Fornitore Offresi, la mostra BtoB con qualifica internazionale dedicata al settore della meccanica e di Ristorexpo, evento nazionale dedicato ai

professionisti del Fuori Casa. Entrambi i progetti sono stati ammessi a contributo - promossi a pieni voti - ed hanno ottenuto un sostegno complessivo pari a 65.000 euro. Le maggiori risorse a disposizione per i due progetti saranno fondamentali per apportare nuovi contenuti in favore degli operatori: azioni mirate saranno messe in campo per la ricerca di buyer e per il coinvolgimento di opinion leader nei due settori, sia in Italia che all'estero. Sforzi incrementali interesseranno anche la sfera della comunicazione e dello sviluppo di iniziative collaterali e di approfondimento.

«Un segnale importante e un altrettanto importante sostegno economico da parte di Regione Lombardia - dichiara il presidente di Lariofiere, **Fabio Dadati** - che come sempre dimostra sensibilità e attenzione verso il settore delle fiere e dei congressi. Un ringraziamento particolare va all'Assessore allo Sviluppo Economico **Guido Guidesi** che, con questa e altre misure, è stato in grado di accompagnare gli operatori della filiera fieristica e congressuale in questo difficile periodo. Soprattutto nel caso di Ristorexpo, la prima in programma a Lariofiere dal 26 al 29 Settembre, il contributo regionale sarà strategico per realizzare un progetto che risponda alle aspettative di espositori ed operatori in visita. Per entrambi la mostra si pone come prima, importante occasione per ripartire, riprendere i contatti commerciali e soprattutto per favorire un confronto costruttivo sui grandi temi che interessano il settore. Parallelamente allo sviluppo dei contenuti della mostra, siamo in grado di garantire la massima sicurezza all'interno del quartiere, forti anche dell'esperienza maturata in questi mesi e dell'essere - da marzo 2021 - uno dei principali hub vaccinali italiani».

Con Ristorexpo partirà anche il nuovo servizio ristorazione di Lariofiere, gestito in maniera diretta attraverso una formula contemporanea, flessibile e attenta alle rinnovate esigenze del pubblico.



Fabio Dadati, presidente di Lariofiere, e Guido Guidesi, assessore Sviluppo Economico di Regione Lombardia. Il polo espositivo erberiparte e il primo evento sarà a settembre con Ristorexpo



Superficie 24 %

Al via il piano per rafforzare la presenza della nostra regione in mercati strategici come gli Emirati arabi

Imprese lombarde protagoniste nel mondo grazie al Programma di internazionalizzazione

MILANO (fmh) Regione Lombardia, in collaborazione con Unioncamere Lombardia, il sistema camerale lombardo e con il supporto di Promos Italia, lancia il «Programma Internazionalizzazione 2021». Un progetto rivolto ad aziende dei settori a forte vocazione export e con un alto valore aggiunto e prevede: orientamento e formazione, per offrire opportunità di crescita delle competenze sui temi relativi all'export; scouting sui mercati, per favorire l'approccio a diversi mercati; attività di preparazione e accompagnamento ai mercati esteri, per affrontare con successo i mercati target e sviluppare relazioni commerciali con controparti internazionali. La linea di intervento sarà focalizzata sugli Emirati Arabi Uniti ma con uno sguardo allargato sull'intera regione del Golfo e del Mediterraneo. Il Programma si colloca infatti nel quadro degli eventi connessi all'Esposizione Universale Expo Dubai che si terrà dal 1 ottobre 2021 al 31 marzo 2022, la prima in un paese arabo e che costituirà un'importante occasione per il settore economico lombardo. Così l'assessore regionale allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi** sul significato dell'iniziativa: «Come Regione Lombardia, accompagniamo e sosteniamo con questo piano le imprese lombarde nei processi di internazionalizzazione e di export con l'obiettivo di rafforzare la loro posizione nei mercati internazionali ed aumentare così le prospettive di business». Soddisfatto pure il presidente di Unioncamere Lombardia, **Gian Domenico Auricchio**: «Un ritorno alla normalità grazie al primo vero evento di richiamo mondiale per la ripartenza».

L'assessore regionale allo Sviluppo economico **Guido Guidesi** analizza le opportunità del piano



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 16 %

Regione Export Ecco il piano di sostegno alle aziende

■ **MILANO** Regione Lombardia, in collaborazione con Unioncamere Lombardia, il sistema camerale lombardo e con il supporto di Promos Italia, lancia il «Programma Internazionalizzazione 2021». Il piano prevede una serie di attività per rafforzare le competenze sull'export delle imprese lombarde e per avviare o consolidare i loro processi di internazionalizzazione in mercati strategici per l'economia regionale. «Come Regione Lombardia - afferma l'assessore regionale allo Sviluppo economico **Guido Guidesi** - accompagniamo e sosteniamo, con questo piano, le imprese lombarde nei processi di internazionalizzazione e di export con l'obiettivo di rafforzare la loro posizione nei mercati internazionali ed aumentare così le prospettive di business». Per il presidente Unioncamere Lombardia, **Gian Domenico Auricchio**, «con il programma di promozione internazionale 2021 per le imprese lombarde si torna finalmente alla normalità. L'Expo di Dubai rappresenta il primo vero evento di richiamo mondiale per una reale ripartenza».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 5 %

Tra i premiati Esselunga, Feralpi, e Acque Bresciane, ma anche realtà più piccole come la milanese NSS Factory e la Cooperativa Impegno sociale di Bergamo “L’impresa oltre l’impresa” premia le eccellenze lombarde durante la pandemia

(ces) Riconoscere il valore delle imprese lombarde che durante la pandemia sono riuscite ad andare “oltre”, diventando punti di riferimento per il territorio nel momento del bisogno. Per valorizzare l’impegno delle realtà lombarde nella lotta e nella gestione dell’emergenza sanitaria, l’assessorato allo sviluppo economico di Regione Lombardia, ha istituito un premio dal titolo “L’impresa oltre l’impresa”. Realizzato in collaborazione con il Sole24Ore per riconoscere 20 modelli di eccellenza di aziende che si sono distinte con strategie innovative a favore dei propri dipendenti, clienti, fornitori, territorio di riferimento, per attivare un meccanismo virtuoso di promozione delle buone pratiche riproducibili. «Questo premio vuole essere il nostro modo per ringraziare le aziende lombarde per il grande aiuto che ci hanno dato nel trovare modi nuovi e innovativi per tutelare i propri lavoratori e non fermare le loro produzioni, ma continuare a lavorare in sicurezza» ha affermato in apertura il Presidente di Regione Lombardia **Attilio Fontana**.

A premiare le imprese lombarde, durante l’evento che si è svolto giovedì 10 giugno all’interno dell’auditorium Testori di Palazzo Lombardia, sono stati l’assessore regionale allo sviluppo economico **Guido Guidesi**, e il direttore del Sole24Ore **Fabio Tambu-**

rini. «Questo premio possiede un valore simbolico che va al di là degli obiettivi e delle singole progettualità che sono state premiate. Vogliamo riconoscere i grandi sforzi fatti dalle imprese che rappresentano l’orgoglio e il motore della nostra Regione» ha affermato **Guidesi**. «Oggi stiamo passando dalla fase emergenziale a quella strategica, ma tutto questo è stato possibile solo grazie allo sviluppo di modelli virtuosi come quelli che siamo andati a premiare. Confermando ancora una volta l’importanza fondamentale del connubio tra pubblico privato che sta alla base del sistema produttivo della nostra Regione» ha concluso l’assessore. «Dopo tanto tempo in cui abbiamo dovuto tutti fare i conti con una situazione difficile e drammatica oggi finalmente è cambiata l’aria. Quale occasione migliore se non questo premio per riaccendere i riflettori sulla ripresa della Lombardia, che finalmente è cominciata, è forte, e sarà il traino per la ripartenza di tutto il nostro Paese» ha aggiunto **Tamburini**.

L’evento, svoltosi in presenza è stato anche l’occasione per tornare finalmente ad incontrarsi, e far conoscere le venti le aziende premiate. Otto milanesi, cinque bresciane, due cremonesi, una bergamasca, una varesina e infine una mantovana.

Grandi nomi come Esselunga, Feralpi, e Acque Bresciane, ma anche realtà più piccole come la milanese NSS Factory e la Cooperativa Impegno sociale di Bergamo. Imprese che nel momento più difficile hanno riconvertito il proprio business, o aumentato la propria produzione per venire in contro alle esigenze del mercato. Ma non solo, anche realtà che si sono spese in progetti a sostegno del territorio, con donazioni e iniziative di supporto. E infine aziende che sono state in grado di attuare piani di welfare all’avanguardia per assicurare il benessere dei propri lavoratori.

Le aziende premiate sono state: la 2WIN Solutions S.r.l. di Gorgonzola (MI); Acque Bresciane; Antares Vision Spa, di Travagliato (BS); ARBRA Service di Cremona; Be. Shaping the Future S.p.A. di Milano; CIESSE Paper di Mantova; CMC INDUSTRIES di Cazzago San Martino (BS); Confinvest F.L. SpA di Milano; Cooperativa Impegno sociale di Almà (BG); Esselunga Spa; Feralpi Group di Lonato del Garda (BS); Hi-Future Srl di Cologno Monzese (MI); LU-VE Group di Varese; NSS Factory Srls di Milano; Operari Srl di Milano; Paolo Beltrami Costruzioni S.p.a. di Paderno Ponchielli (CR); Strepavara Spa di Adro (BS); e Terenzi Srl di San Giuliano Milanese (MI).



«Serve una logica di filiera, solo così ci si salva»

Tovaglieri:
«Un'emergenza
trasversale da
affrontare subito»

VARESE - «La tempesta perfetta»: ha scelto questa espressione Isabella Tovaglieri, euro-deputata, per definire quella che al momento è una vera emergenza per le imprese: il rincaro e la poca disponibilità di materie prime. Ne ha parlato ieri durante un webinar incentrato proprio sulla provincia di Varese, che ha visto tra i relatori i presidenti delle associazioni di categoria provinciali: Roberto Grassi (Univa), Davide Galli (Confartigianato Varese), Massimo Colombo (Ance Varese). Accanto a loro anche Fabio Lunghi, presidente della Camera di Commercio e i senatori Stefano Candiani e Alessandro Alfieri.

L'appello alle istituzioni è stato unanime. A rischio c'è l'attività di subfornitura che è un'asse portante dell'economia varesina, ma anche i cantieri edili già aperti, dove, ad esempio, il ferro è aumentato del 150%.

«I costi maggiori sostenuti dalle imprese - ha sintetizzato anche Fabio Lunghi - impattano sui conti e vanno a ridurre poi gli investimenti

in ricerca e innovazione. Varese vuole resistere e riprendersi ma ora il ruolo della politica e dell'Europa è fondamentale: dobbiamo farci valere».

Poi bisogna cambiare il modello di business e iniziare a ragionare in un'ottica di filiera, come ha sottolineato anche l'assessore regionale allo sviluppo economico **Guido Guidesi**. «Questa emergenza - ha ribadito la stessa Tovaglieri - è trasversale e tocca tutti i settori. Abbiamo resistito e superato la pandemia, ora non possiamo permetterci di interrompere la produzione a causa della crisi delle materie prime». La politica, chiaramente deve fare la sua parte e i senatori Candiani e Alfieri hanno confermato il loro impegno in tal senso. Certo la sfida è di quelle importanti: riuscire a costruire un progetto alternativo per diminuire la dipendenza dell'Italia e del Varesotto da Paesi lontani per gli approvvigionamenti.

E.Spa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 17 %

Più risorse all'export Il piano per le imprese

Internazionalizzazione

Pacchetto di interventi
di Regione e Unioncamere
Tra i focus la missione
a Expo Dubai

■ Regione Lombardia, in collaborazione con Unioncamere Lombardia, il sistema camerale lombardo e con il supporto di Promos Italia, lancia il Programma Internazionalizzazione 2021.

Il piano prevede una serie di attività per rafforzare le competenze sull'export delle imprese lombarde e per avviare o consolidare i loro processi di internazionalizzazione in mercati strategici per l'economia regionale.

«Come Regione Lombardia - spiega l'assessore allo Sviluppo economico, [Guido Guidesi](#) - accompagniamo e sosteniamo, con questo piano, le imprese lombarde nei processi di internazionalizzazione e di export con l'obiettivo di rafforzare la loro posizione nei mercati internazionali ed aumentare così le prospettive di business».

«Con il programma di promozione internazionale 2021 - afferma Gian Domenico Auricchio presidente di Unioncamere Lombardia - si torna alla normalità. Anche se nello scorso anno le attività non si sono mai interrotte, grazie allo spostamento in modalità virtuale delle iniziative e degli incontri d'affari». «L'Expo di Dubai - conclude il presidente Auricchio - rappresenta il primo vero evento di richiamo mondiale per la ripartenza e nel corso dell'anno sarà affiancato sia da azioni di incoming da Paesi strategici, che da attività formative di preparazione dedicate alle imprese».

Dal 17 giugno le imprese potranno candidarsi all'avviso di selezione per il percorso di accompagnamento a Expo Dubai, con eventi e iniziative in programma a novembre e dicembre di quest'anno.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Regione e Unioncamere Maxi piano per l'export

■ **CREMONA** Regione Lombardia, in collaborazione con Unioncamere Lombardia, il sistema camerale lombardo e con il supporto di Promos Italia, lancia il Programma Internazionalizzazione 2021. Il piano prevede una serie di attività per rafforzare le competenze sull'export delle imprese lombarde e per avviare o consolidare i loro processi di internazionalizzazione. «Come Regione – spiega l'assessore allo Sviluppo Economico **Guido Guidesi** – sosteniamo, con questo piano, le imprese

lombarde con l'obiettivo di rafforzare la loro posizione nei mercati internazionali». «Con il programma di promozione internazionale 2021 per le imprese lombarde si torna finalmente alla normalità. Anche se nello scorso anno le attività non si sono mai interrotte, grazie allo spostamento in modalità virtuale delle iniziative e degli incontri d'affari», spiega **Gian Domenico Auricchio**, presidente di Unioncamere Lombardia. Il focus dell'iniziativa è sugli Emirati Arabi ed Expo 2022.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 5 %

Tra i premiati Esselunga, Feralpi, e Acque Bresciane, ma anche realtà più piccole come la milanese NSS Factory e la Cooperativa Impegno sociale di Bergamo “L’impresa oltre l’impresa” premia le eccellenze lombarde durante la pandemia

(ces) Riconoscere il valore delle imprese lombarde che durante la pandemia sono riuscite ad andare “oltre”, diventando punti di riferimento per il territorio nel momento del bisogno. Per valorizzare l’impegno delle realtà lombarde nella lotta e nella gestione dell’emergenza sanitaria, l’assessorato allo sviluppo economico di Regione Lombardia, ha istituito un premio dal titolo “L’impresa oltre l’impresa”. Realizzato in collaborazione con il Sole24Ore per riconoscere 20 modelli di eccellenza di aziende che si sono distinte con strategie innovative a favore dei propri dipendenti, clienti, fornitori, territorio di riferimento, per attivare un meccanismo virtuoso di promozione delle buone pratiche riproducibili. «Questo premio vuole essere il nostro modo per ringraziare le aziende lombarde per il grande aiuto che ci hanno dato nel trovare modi nuovi e innovativi per tutelare i propri lavoratori e non fermare le loro produzioni, ma continuare a lavorare in sicurezza» ha affermato in apertura il Presidente di Regione Lombardia **Attilio Fontana**.

A premiare le imprese lombarde, durante l’evento che si è svolto giovedì 10 giugno all’interno dell’auditorium Testori di Palazzo Lombardia, sono stati l’assessore regionale allo sviluppo economico **Guido Guidesi**, e il direttore del Sole24Ore **Fabio Tambu-**

rini. «Questo premio possiede un valore simbolico che va al di là degli obiettivi e delle singole progettualità che sono state premiate. Vogliamo riconoscere i grandi sforzi fatti dalle imprese che rappresentano l’orgoglio e il motore della nostra Regione» ha affermato **Guidesi**. «Oggi stiamo passando dalla fase emergenziale a quella strategica, ma tutto questo è stato possibile solo grazie allo sviluppo di modelli virtuosi come quelli che siamo andati a premiare. Confermando ancora una volta l’importanza fondamentale del connubio tra pubblico privato che sta alla base del sistema produttivo della nostra Regione» ha concluso l’assessore. «Dopo tanto tempo in cui abbiamo dovuto tutti fare i conti con una situazione difficile e drammatica oggi finalmente è cambiata l’aria. Quale occasione migliore se non questo premio per riaccendere i riflettori sulla ripresa della Lombardia, che finalmente è cominciata, è forte, e sarà il traino per la ripartenza di tutto il nostro Paese» ha aggiunto Tamburini.

L’evento, svoltosi in presenza è stato anche l’occasione per tornare finalmente ad incontrarsi, e far conoscere le venti le aziende premiate. Otto milanesi, cinque bresciane, due cremonesi, una bergamasca, una varesina e infine una mantovana.

Grandi nomi come Esselunga, Feralpi, e Acque Bresciane, ma anche realtà più piccole come la milanese NSS Factory e la Cooperativa Impegno sociale di Bergamo. Imprese che nel momento più difficile hanno riconvertito il proprio business, o aumentato la propria produzione per venire in contro alle esigenze del mercato. Ma non solo, anche realtà che si sono spese in progetti a sostegno del territorio, con donazioni e iniziative di supporto. E infine aziende che sono state in grado di attuare piani di welfare all’avanguardia per assicurare il benessere dei propri lavoratori.

Le aziende premiate sono state: la 2WIN Solutions S.r.l. di Gorgonzola (MI); Acque Bresciane; Antares Vision Spa, di Travagliato (BS); ARBRA Service di Cremona; Be. Shaping the Future S.p.A. di Milano; CIESSE Paper di Mantova; CMC INDUSTRIES di Cazzago San Martino (BS); Confinvest F.L. SpA di Milano; Cooperativa Impegno sociale di Almà (BG); Esselunga Spa; Feralpi Group di Lonato del Garda (BS); Hi-Future Srl di Cologno Monzese (MI); LU-VE Group di Varese; NSS Factory Srls di Milano; Operari Srl di Milano; Paolo Beltrami Costruzioni S.p.a. di Paderno Ponchielli (CR); Strepavara Spa di Adro (BS); e Terenzi Srl di San Giuliano Milanese (MI).



Superficie 21 %

L'INTERVISTA GUIDO GUIDESI. L'assessore allo Sviluppo economico
«Sì ai voucher per il turismo. Ristori in arrivo per i centri espositivi lariani»

«RAFFORZEREMO LE PMI IL MONDO DEL CREDITO NON AVRÀ PIÙ “ALIBI”»

ENRICO MARLETTA

La visita nelle aziende dei territori lombardi è un piccolo, simbolico, segnale di vicinanza.

In un momento delicato come l'attuale serve anche questo. Lo sa bene l'assessore regionale allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi**, che ieri, con il sottosegretario **Fabrizio Turba**, è stato in cinque imprese, grandi e piccole (Gabel, Porro, Pontiggia, Enoteca d a Gigi e Farmacia Internazionale).

Assessore, quale clima ha trovato?

Mi ha colpito il senso di comunità diffuso all'interno delle aziende, grandi e piccole. È ciò che ha ci ha tenuto in piedi durante la pandemia ed è ciò che può alimentare la ripartenza.

I dati ora trasmettono più fiducia.

Il settore manifatturiero è tornato a correre, ci sono alcuni settori che hanno proiezioni positive anche sul medio termine. Semmai il problema, soprattutto tra le aziende metalmeccaniche, è dato dall'indisponibilità dei materiali. Il caso del lamierino è emblematico e dà la misura di quanto sia pesante il costo della mancata programmazione a livello di politica industriale: veniva prodotto a Terni, poi la Thissen ha accentrato tutto in Germania con il risultato che in Europa oggi non si riesce a soddisfare la domanda tanto più che l'importazione dalla Cina è ostacolata dai dazi.

Nel settore tessile, l'attività è ancora semibloccata.

Il settore tessile deve affrontare una situazione di crisi iniziata prima del Covid e che va affrontata con strumenti dedicati.

Quali interventi ha in agenda la Regione per sostenere la ripartenza?

A breve, nel giro di un paio di settimane, daremo seguito a un intervento molto significativo per rafforzare le Pmi dal punto di vista patrimoniale, abbiamo previsto un piccolo fondo perduto e siamo la prima Regione a farlo. È un'iniziativa che viaggia in parallelo a una sollecitazione al mondo del credito, quest'ultimo non avrà più “alibi” e mi auguro che torni fino in fondo a fare il proprio mestiere a sostegno del sistema delle imprese.

Ci saranno interventi per le piccole imprese?

A livello strategico riteniamo sia necessario organizzare gli interventi non più avendo come riferimento la dimensione delle imprese. Bisogna prendere in considerazione le filiere e quando uso questa espressione mi riferisco anche alla formazione e alla ricerca. È un cambio di prospettiva, una novità dal punto di vista culturale frutto di una consapevolezza che la fase di emergenza ha reso ancora più forte e che parte da un'evidenza. A livello internazionale siamo competitivi non sui costi ma sulla qualità e quest'ultima è tale, ad esempio nel caso di una macchina, perché dietro ogni singolo bullone c'è molto spesso una microattività di eccellenza ultra specializzata. Stare uniti è decisivo, se al contrario l'azienda leader va a mille e i piccoli non possono starle dietro, si rischia di spezzare le filiere e allora si perdono tutti con la conseguenza che poi rimediare diventa un problema non semplice.

È un messaggio che le nostre aziende sono attrezzate a cogliere?

Le imprese lombarde sono avanti. Non si contano gli esempi di aziende capofiliera che in

questi mesi difficili hanno pensato sia ai loro clienti che ai fornitori.

Un problema cronico è il mismatch tra offerta e domanda di lavoro. Cosa è possibile fare per tentare di avviare?

L'investimento sugli Its, coerente con gli obiettivi del Pnrr, è di assoluta importanza per allineare il mercato del lavoro alle esigenze delle imprese. A questa iniziativa, aggiungo io, è necessario abbinare un sostegno anche ai percorsi formativi all'interno delle aziende. Quanto alla ricerca è evidente l'importanza di una sua connessione più stretta con il sistema delle imprese, il futuro delle filiere si gioca con la dimensione dell'innovazione.

A livello locale cosa può fare la Regione?

Sui territori daremo seguito ad accordi di sviluppo rivolti ad imprese ed enti locali. Penso all'ampliamento di un'azienda, a un progetto di connessione con un centro di ricerca. Accordi che cercheremo di accompagnare mettendo anche delle risorse finanziarie a disposizione dei Comuni. Poi stiamo facendo uno sforzo per far sì che la Regione diventi ancora più accessibile alle aziende. Abbiamo creato una struttura inter assessorile per agevolare gli investitori stranieri e poi è stato creato un servizio di orientamento rivolto a chi, molto spesso giovani, vuole avviare una nuova attività. Cito il caso di una ragazza che voleva aprire un negozio di prodotti senza glutine che, in quattro giorni, ha ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie. E poi da ultimo tengo a citare i progetti di workers buyout che vogliamo sostenere sempre di più.



È favorevole al ripristino dei voucher per il turismo?

A favore senza riserve. Meglio un occupato per due mesi di un disoccupato per dodici mesi o di occupato in nero. Ci sono comparti, penso al turismo, in cui la stagionalità è un elemento imprescindibile e va da sé i contratti devono essere flessibili. **Soffrono i poli espositivi dopo un anno di paralisi.**

Ci sarà una misura specifica. In una prima fase andremo a ristorare sino al 50% le perdite accusate nel 2020, in un secondo step li sosterranno con altre risorse la cui erogazione però è subordinata alla presentazione di un piano industriale con certe caratteristiche. Criteri a cui, per ciò cheso, è allineata l'attività di Lariofiere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assessore regionale **Guido Guidesi** nella sede de La Provincia

IN BREVE

Como



**Imprese e commercio
Gli aiuti del Pirellone**

«**Sosteniamo** le filiere Made in Lombardy». Si è chiusa con questo impegno la tappa comasca del tour fra le aziende dell'assessore regionale allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi** (nella foto). Tessile e arredamento gli appuntamenti d'obbligo in un territorio che vanta eccellenze italiane, rappresentate da Gabel e Porro. L'assessore si è preso l'impegno di portare a conoscenza del mondo produttivo le misure che il Pirellone ha messo in campo per l'industria, il commercio, l'artigianato e le fiere.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



La scheda

Il sostegno ad aziende di eccellenza



«Entusiasmo, voglia di ripartire e da tutti lo stesso messaggio: "lasciateci lavorare"». È ciò che ha trovato l'assessore regionale **Guido Guidesi** ieri in cinque imprese comasche accompagnato dal sottosegretario regionale ai rapporti con il Consiglio regionale, il comasco **Fabrizio Turba**, e dai sindaci dei Comuni del territorio.

Sono state visitate la Gabel di Rovellasca, la Porro di Carimate, il Gruppo Pontiggia a Figino Serenza e, a Como, due piccole storiche attività: l'Enoteca Bottiglieria da Gigi Bizzotto Giuseppe e la Farmacia Internazionale di Tassone Roberto.

«Queste realtà industriali sono straordinarie. Sono tutte nostre perché fanno produzioni e filiere tipicamente made in Lombardy. E questo fa sicuramente la differenza sul mercato.

Esportano in tutto il mondo - ha commentato l'assessore **Guido Guidesi** al termine delle prime due visite - e devono essere preservate e sostenute».

«Si tratta di aziende che malgrado i problemi legati alla pandemia da Covid-19, hanno investito e proseguiranno a investire anche in futuro - ha detto Turba - Per questo Regione Lombardia sarà loro vicina con misure adeguate perché danno opportunità e lavoro a tutto il territorio».



L'ASSESSORE REGIONALE

«Aiuti alle piccole
per la ripartenza»La promessa di **Guido Guidesi**
alle imprese del Comasco
E in visita a La Provincia dice:
«Sì ai voucher per il turismo»

MARLETTA A PAGINA 9



L'INTERVISTA GUIDO GUIDESI. L'assessore allo Sviluppo economico
«Sì ai voucher per il turismo. Ristori in arrivo per i centri espositivi lariani»

RAFFORZEREMO LE PMI IL MONDO DEL CREDITO NON AVRÀ PIÙ “ALIBI”

ENRICO MARLETTA

La visita nelle aziende dei territori lombardi è un piccolo, simbolico, segnale di vicinanza. In un momento delicato come l'attuale serve anche questo. Lo sa bene l'assessore regionale allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi**, che ieri, con il sottosegretario **Fabrizio Turba**, è stato in cinque imprese, grandi e piccole (Gabel, Porro, Pontiggia, Enoteca d a Gigi e Farmacia Internazionale).

Assessore, quale clima ha trovato? Mi ha colpito il senso di comunità diffuso all'interno delle aziende, grandi e piccole. È ciò che ha ci ha tenuto in piedi durante la pandemia ed è ciò che può alimentare la ripartenza.

I dati ora trasmettono più fiducia. Il settore manifatturiero è tornato a correre, ci sono alcuni settori che hanno proiezioni positive anche sul medio termine. Semmai il problema, soprattutto tra le aziende metalmeccaniche, è dato dall'indisponibilità dei materiali. Il caso del lamierino è emblematico e dà la misura di quanto sia pesante il costo della mancata programmazione a livello di politica industriale: veniva prodotto a Terni, poi la Thissen ha accentrato tutto in Germania con il risultato che in

Europa oggi non si riesce a soddisfare la domanda tanto più che l'importazione dalla Cina è ostacolata dai dazi.

Nel settore tessile, così importante nel Comasco, l'attività è ancora semibloccata.

Il settore tessile deve affrontare una situazione di crisi iniziata prima del Covid e che va affrontata con strumenti dedicati.

Quali interventi ha in agenda la Regione per sostenere la ripartenza?

A breve, nel giro di un paio di settimane, daremo seguito a un intervento molto significativo per rafforzare le Pmi dal punto di vista patrimoniale, abbiamo previsto un piccolo fondo perduto e siamo la prima Regione a farlo. È un'iniziativa che viaggia in parallelo a una sollecitazione al mondo del credito, quest'ultimo non avrà più “alibi” e mi auguro che torni fino in fondo a fare il proprio mestiere a sostegno del sistema delle imprese.

Ci saranno interventi per le piccole imprese?

A livello strategico riteniamo sia necessario organizzare gli interventi non più avendo come riferimento la dimensione delle imprese. Bisogna prendere in considerazione le filiere e quando uso questa espressione mi riferisco anche alla formazione e alla ricerca. È un cambio di prospettiva, una novità dal punto di

vista culturale frutto di una consapevolezza che la fase di emergenza ha reso ancora più forte e che parte da un'evidenza. A livello internazionale siamo competitivi non sui costi ma sulla qualità e quest'ultima è tale, ad esempio nel caso di una macchina, perché dietro ogni singolo bullone c'è molto spesso una micro attività di eccellenza ultra specializzata. Stare uniti è decisivo, se al contrario l'azienda leader va a mille e i piccoli non possono starle dietro, si rischia di spezzare le filiere e allora si perdono tutti con la conseguenza che poi rimediare diventa un problema non semplice.

È un messaggio che le nostre aziende sono attrezzate a cogliere?

Le imprese lombarde sono avanti. Non si contano gli esempi di aziende capofiliera che in questi mesi difficili hanno pensato sia ai loro clienti che ai fornitori.

Un problema cronico è il mismatch tra offerta e domanda di lavoro.



Superficie 38 %

Cosa è possibile fare?

L'investimento sugli Its, coerente con gli obiettivi del Pnrr, è di assoluta importanza per allineare il mercato del lavoro alle esigenze delle imprese. A questa iniziativa, aggiungo io, è necessario abbinare un sostegno anche ai percorsi formativi all'interno delle aziende. Quanto alla ricerca è evidente l'importanza di una sua connessione più stretta con il sistema delle imprese, il futuro delle filiere si gioca con la dimensione dell'innovazione.

A livello locale cosa può fare la Regione?

Sui territori daremo seguito ad accordi di sviluppo rivolti ad imprese ed enti locali. Penso all'ampliamento di un'azienda, a un progetto di connessione con un centro di ricerca. Accordi che cercheremo di accompagnare mettendo anche delle risorse finanziarie a disposizione dei Comuni. Poi stiamo facendo uno sforzo per far sì che la Regione diventi ancora più accessibile alle aziende. Abbiamo creato una struttura inter assessorile per agevolare gli investitori stranieri e poi è stato creato un servizio di orientamento rivolto a chi, molto spesso giovani, vuole avviare una nuova attività. Cito il caso di una ragazza che voleva aprire un negozi di prodotti senza glutine che, in quattro giorni, ha ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie. E poi da ultimo tengo a citare i progetti di workers buyout che vogliamo sostenere sempre di più.

È favorevole al ripristino dei voucher per il turismo?

A favore senza riserve. Meglio un occupato per due mesi di un disoccupato per dodici mesi o di occupato in nero. Ci sono comparti, penso al turismo, in cui la stagionalità è un elemento imprescindibile e va da sé i contratti devono essere flessibili.

Soffrono i poli espositivi dopo un anno di paralisi.

Ci sarà una misura specifica. In una prima fase andremo a ristabilire sino al 50% le perdite accumulate nel 2020, in un secondo step li sosterranno con altre risorse la cui erogazione però è subordinata alla presentazione di un piano industriale con certe caratteristiche. Criteri a cui, per ciò che so, è allineata l'attività di Lariofiere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



L'assessore regionale **Guido Guidesi** nella sede de La Provincia



Primo piano | Economia e territorio

Tappa lariana dell'assessore **Guidesi** «Realtà industriali straordinarie» Il responsabile regionale dello Sviluppo economico nelle imprese

L'elogio

Il "made in Lombardia" è un fattore che fa sicuramente la differenza sul mercato

Tappa comasca ieri per l'assessore allo Sviluppo economico di Regione Lombardia, **Guido Guidesi**, nell'ambito del tour che ha intrapreso tra le aziende lombarde per ascoltare gli imprenditori e dialogare con loro sulle misure messe in campo per l'industria, il commercio, l'artigianato e le fiere.

Ad accompagnare l'assessore, il sottosegretario regionale ai rapporti con il Consiglio regionale, **Fabrizio Turba**, e sindaci dei Co-

muni del territorio.

L'assessore regionale **Guidesi** ha dunque visitato diverse aziende del territorio, tra queste il Gruppo Pontiggia di Figino Serenza.

«Queste realtà industriali sono straordinarie. Sono tutte nostre perché fanno produzioni e filiere tipicamente "made in Lombardia". Un fattore che fa sicuramente la differenza sul mercato, visto che esportano in tutto il mondo - ha sottolineato **Guidesi** - Questo incontro vuole riconoscere il potenziale delle aziende e portare il ringraziamento della Regione per tutto quello che fanno. Sostenere vuol dire sostenere lo sviluppo e il lavoro nel territorio».

«Nei colloqui con gli imprenditori vogliamo far conoscere tutti gli strumenti che Regione Lombardia met-

te a disposizione di queste, come di tutte, le altre aziende lombarde - ha aggiunto l'esponente della giunta regionale - È un modo per sviluppare una conoscenza informativa tra noi e il mondo industriale in un vicendevole supporto».

Nei giorni scorsi, tra l'altro, proprio la regione aveva messo on-line "Info Impresa" (il link sull'homepage regione.lombardia.it) un servizio di supporto e orientamento rivolto a chi gestisce un'azienda, intende avviarla o progetta di espandere il proprio business in Lombardia. «Per la prima volta - ha spiegato **Guido Guidesi** - è possibile consultare un unico portale per trovare tutte le informazioni necessarie per chi fa impresa. Strumenti più semplici e rapidi che fanno risparmiare tempo e risorse a chi vuole sviluppare il proprio progetto».

M.Mos.



Tre momenti della visita istituzionale di ieri al Gruppo Pontiggia a Figino (foto Colombo)



Superficie 33 %





L'assessore regionale
Guido Guidesi

L'assessore regionale Guidesi visita le aziende canturine

A PAGINA 18

L'assessore allo Sviluppo economico ha incontrato cinque realtà del territorio comasco

Guidesi tra le eccellenze comasche Un tour tra il tessile, il legnoarredo, il metalmeccanico e il commercio

COMO (bsh) Visite informali, tra un caffè, una chiacchierata e un tour per vedere con i propri occhi come lavorano le imprese lombarde. Sono quelle iniziate con il primo ingresso della Lombardia in zona gialla ormai qualche mese fa dall'assessore allo Sviluppo Economico di Regione Lombardia **Guido Guidesi**.

Partito da Bergamo e in particolare dalla Val Seriana per quanto quel territorio ha sofferto durante la pandemia da Covid-19, l'assessore **Guidesi** nelle settimane successive ha fatto tappa a Brescia, Monza e ieri, venerdì 11 giugno, è arrivato in provincia di Como accompagnato sul territorio dal sottosegretario con delega ai Rapporti con il Consiglio regionale **Fabrizio Turba**.

Un'agenda fittissima quella di giornata che ha preso il via alle 9 a Rovellasca con la visita dello stabilimento del Gabel Group, storica azienda di biancheria per la casa. A seguire **Guidesi** ha fatto tappa alla Porro SpA di Montesolaro di Carimate, azienda leader nella produzione di arredamento di design contemporaneo, mentre nel pomeriggio si è spostato alla nuova sede del Gruppo Pontiggia in fase di allestimento a Figino Serenza dopo l'acquisizione all'asta di un'area dismessa in via Giacomo Leopardi. Il tour è quindi proseguito nel ca-

poluogo comasco con la visita dell'enoteca bottigliera «Da Gigi» di via Bernardino Luini e alla Farmacia Internazionale di Roberto Tassone in via **Fontana**.

«Sono realtà straordinarie che, in alcuni di questi casi, fanno della gran parte della propria filiera produttiva e del made in Lombardy una differenza che permette loro di esportare in tutto il mondo - ha commentato l'assessore allo Sviluppo economico lombardo - Sono realtà che vanno preservate e assolutamente sostenute».

Quindi l'assessore **Guidesi** ha aggiunto: «La visita vuole riconoscere il potenziale di queste aziende e soprattutto portare il ringraziamento delle istituzioni per tutto quello che fanno perché sostengono alle aziende significa sostegno al lavoro; inoltre è anche l'occasione per far conoscere gli strumenti che Regione Lombardia mette a disposizione delle aziende in maniera tale che ci sia quel matching informativo e di supporto vicendevolmente».

Insomma, uno scambio di pareri e considerazioni sulla realtà economica attuale ma soprattutto un modo per le istituzioni per cercare di capire di cosa le aziende, grandi e piccole, hanno bisogno, in particolare modo in questa congiuntura economica estremamente complicata a causa della crisi economica legata alla pandemia. Quali

sono le misure messe in campo da Regione Lombardia che hanno fruttato e quali invece che andrebbero limiate o migliorate.

Un grande successo è stato certamente quello del bando Digital Business con il quale nelle scorse settimane Regione Lombardia ha messo in campo una dotazione finanziaria complessiva di quasi 12 milioni di euro per la digitalizzazione, il commercio elettronico e l'innovazione di PMI e microimprese. Un budget letteralmente «andato a ruba» in un'ora dall'apertura delle richieste in quanto si trattava di un bando a sportello, ovvero che i fondi venivano distribuiti fino a esaurimento nell'ordine della presentazione delle domande.

L'assessore **Guidesi** ricorda inoltre cosa sta per arrivare da Regione Lombardia per le imprese.

«Voglio ricordare che la Giunta ha approvato da poco uno stanziamento di 140 milioni di euro per la ricapitalizzazione delle micro, piccole e medie imprese che serviranno per dare loro la possibilità di investire». E aggiunge: «Un impegno "pilota" per tutto il Paese. Un'azione che favorirà gli investimenti. Saranno possibili progetti di riconversione e lo sviluppo aziendale, anche finalizzati alla valorizzazione del capitale umano, la transizione digitale e green, nonché l'attrazione investimenti e il

back shoring».

«Abbiamo visitato due eccellenze del territorio. Una in campo tessile, che è la Gabel Group, dove esiste una filiera di produzione di articoli per la casa che è tutta italiana. Va dal filato al prodotto finito; fino ad arrivare alla commercializzazione e possiede anche un profilo etico e di welfare aziendale: una struttura d'eccezione. L'altra azienda, della zona del canturino marianese, è impegnata nella produzione tipica del

territorio: legno arredo e mobili e commercializza in tutto il mondo», ha commentato il sottosegretario **Fabrizio Turba**.

«Queste due aziende, malgrado i problemi legati alla pandemia da Covid19, hanno investito e proseguiranno ad investire anche in futuro. Per questo Regione Lombardia sarà loro vicino con misure adeguate perché danno opportunità e lavoro a tutto il territorio», ha concluso il sottosegretario.

A Figino si insedia il Gruppo Pontiggia Il sindaco Roberto Moscatelli: «Imprese motivo di orgoglio»

FIGINO SERENZA (bsh) Ad accompagnare nel suo tour tra le imprese comasche l'assessore allo Sviluppo economico di Regione Lombardia **Guido Guidesi**, oltre al sottosegretario lombardo **Fabrizio Turba**, c'erano sia il sindaco di Figino Serenza **Roberto Moscatelli** che quello di Carimate **Roberto Allevi**.

«Avere sul nostro territorio l'assessore **Guidesi** è per noi motivo di orgoglio e attenzione verso la provincia di Como - ha commentato il sindaco Moscatelli - ed è l'occasione giusta per valorizzare le nostre belle realtà imprenditoriali, alcune delle quali hanno subito un forte stop a causa della pandemia e del lockdown. La Porro di Carimate fa lavorare circa 100 persone del nostro territorio e questo è un valore aggiunto». Quindi ha proseguito: «L'arrivo del Gruppo Pontiggia (dopo anni di lavorazione del ferro l'azienda si è specializzata anche su lavorazioni in alluminio, ndr) nella nostra Figino Serenza è una situazione nuova perché hanno rilevato l'area industriale, che fu un fiore all'occhiello della nostra economia negli anni Ottanta all'asta e si stanno insediando ora, stanno sistemando il capannone. La nuova società, spostandosi da Alzate Brianza a Figino Serenza, darà lavoro a circa 230 persone e in questo momento storico è davvero qualcosa di importantissimo».

Insomma, fondamentale soprattutto in questo periodo di grande crisi fare rete, fare squadra a tutti i livelli: Governo, Regione, Comuni e ovviamente aziende e associazioni di categorie che le rappresentano. Solo in questo modo si riesce a venire incontro alle esigenze e alle necessità di tutti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Di fianco **Guido Guidesi** alla Porro di Montesolara. Sotto l'assessore lombardo in visita al nuovo stabilimento del Gruppo Pontiggia a Figino Serenza



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Regione premia le imprese «resistenti»

A palazzo Lombardia il riconoscimento ad Arbra Service e alla Paolo Beltrami: orgoglio e rilancio

■ **CREMONA** Per valorizzare l'impegno delle imprese lombarde nella lotta e nella gestione della pandemia, l'assessorato allo Sviluppo economico di Regione Lombardia ha istituito un premio dal titolo «L'impresa oltre l'impresa». I riconoscimenti sono stati consegnati ieri a Palazzo Lombardia dal presidente della Regione, **Attilio Fontana**, e dall'assessore allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi**. Nel nostro territorio hanno ottenuto il premio il Gruppo Arbra Service srl e il Gruppo Paolo Beltrami Costruzioni spa.

L'azienda Arbra Formazione srl nasce a Cremona nel 2011 dall'idea imprenditoriale di Germana Scaglioni. Il suo desiderio era quello di far nascere un centro formativo che potesse sostenere le imprese locali con formazione di qualità e costi contenuti. Fedele a questa mission nel febbraio

2020, quando esplode l'emergenza sanitaria, Arbra ha allora scommesso su di sé e sulle proprie capacità. I progetti con le Agenzie per il lavoro sono proseguiti, intercettando il loro bisogno di formazione.

La Paolo Beltrami Costruzioni Spa è un'azienda di 140 dipendenti che opera nel settore edile da oltre 50 anni, la cui mission è sempre stata garantire elevata qualità del costruito e massima precisione nello stimare tempi e costi. L'azienda ha dato una rapida e veloce risposta allo stato di emergenza, provvedendo a informare i committenti sui presidi che si sarebbero messi in atto, per poter proseguire le attività lavorative, per sé e per l'intera filiera di fornitori e stakeholder. È riuscita nonostante le difficoltà del momento a reperire tutti i necessari dpi, anche quelli specifici, in quanto l'azienda da sempre opera anche nei comparti ospedalieri e delle Rsa.

«Abbiamo premiato - ha spiegato il **presidente Fontana** - 20 modelli di eccellenza di aziende che, in diversi territori lombardi, si sono distinte con strategie innovative a favore dei propri dipendenti, clienti e fornitori per attivare un meccanismo virtuoso di promozione delle buone pratiche riproducibili. Attività che le imprese hanno messo in atto prevalentemente durante tutto il periodo della pandemia».

Guidesi ha aggiunto: «È doveroso ringraziare i medici, gli operatori sanitari i volontari, ma è arrivato anche il momento di ringraziare le nostre imprese e gli imprenditori. L'iniziativa di oggi vuole essere soprattutto il ringraziamento a chi crea lavoro. Alle tante aziende lombarde che hanno fatto tanto per il nostro territorio. Insieme a vogliamo passare dalla fase emergenziale alla fase strategica».



La Paolo Beltrami Costruzioni ieri sul podio



Arbra Service premiata da Regione Lombardia



COMUNICAZIONE È stato promosso dall'assessore **Guido Guidesi**

Nasce un portale unico per le imprese che vogliono svilupparsi in Lombardia

■ Un portale unico regionale online per gli imprenditori, sia per chi gestisce già un'impresa sia per chi progetta di avviarla o di espandere il proprio business in Lombardia. "Info impresa" è stato voluto dall'assessore allo Sviluppo economico regionale **Guido Guidesi** per dare la possibilità di «consultare un unico portale per trovare tutte le informazioni necessarie per chi fa impresa. Strumenti più semplici e rapidi che fanno risparmiare tempo e risorse a chi vuole sviluppare il proprio progetto d'impresa». Oltre alle informazioni di carattere normativo e ai contatti, si possono trovare direttamente dal portale le opportunità per insediarsi in regione e le informazioni sulle misure e i bandi regionali attivi promossi o gestiti da Regione Lombardia. Il servizio è realizzato dagli assistenti di Impresa Lombar-



dia in collaborazione con le Camere di Commercio lombarda. «Questa iniziativa arricchisce i servizi offerti alle imprese nel solco del rapporto consolidato con il sistema camerale» ha dichiarato il presidente di Unioncamere Lombardia, Gian Domenico Auricchio». ■

L'assessore regionale allo Sviluppo economico **Guido Guidesi** ha voluto la creazione di un portale web dedicato alle imprese dove siano presenti tutte le informazioni utili e necessari alle aziende che intendono insediarsi in Lombardia o sviluppare progetti industriali già avviati

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



La visita **Attilio Fontana** a Cremona per la presentazione del Piano Lombardia

Confermati investimenti per 185 milioni di euro

Guidesi: risorse straordinarie per stimolare il rilancio economico

Infrastrutture viarie e d'acqua, nuova competitività delle imprese, rilancio dei territori con opere che rendono migliore la vita dei cittadini, investimenti sulle strutture sanitarie. Questi i principali comparti che contraddistinguono la declinazione del Piano Lombardia per il territorio cremonese. Il presidente della Regione **Attilio Fontana** è intervenuto a Cremona in occasione della tappa del suo tour di presentazione del Piano Lombardia, un investimento straordinario da 4,5 miliardi per rilanciare l'economia regionale e, con essa, quella dell'intero Paese.

GUARDARE AVANTI - «Abbiamo cercato di anticipare i tempi: ci siamo resi conto che - ha sottolineato il governatore della Lombardia - al dramma della pandemia era necessario affrontare anche quello dell'economia. Nel maggio 2020, nel pieno dell'epidemia, quando gli sforzi erano concentrati su come gestire la situazione in vista dell'arrivo dei vaccini, abbiamo voluto guardare più avanti e reperire le risorse per la ripartenza».

LAVORO PRIORITARIO - «Sono convinto - ha proseguito il **presidente Fontana** - che il popolo lombardo voglia continuare a lavorare e con un impegno ancora maggiore rispetto al passato. I viaggi sui territori mi dicono che da parte di tutti c'è volontà di ripartire, guardare avanti con entusiasmo, pensare a nuove prospettive e progetti. In questo senso con il nostro Piano Lombardia vogliamo ascoltare i territori perché le

scelte siano frutto di condivisione».

LINEE DI INTERVENTO - «Siamo intervenuti con misure specifiche per il rafforzamento patrimoniale delle imprese, introdotto la legge sulla semplificazione che facilita i rapporti tra pubblico-privato - ha detto ancora il presidente - sostenuto la transizione digitale delle aziende, incentivato l'innovazione e la green economy che, oltre ad essere nostri punti di riferimento sono contenuti nelle linee dettate dall'Unione Europea. Anche in questo caso abbiamo anticipato ciò che è poi diventato un obbligo per i Paesi Ue».

RILANCIO DEL SISTEMA FIERISTICO - Il presidente ha poi fatto riferimento a uno dei fattori di sviluppo del territorio cremonese assicurando che Regione Lombardia «crede molto nel rilancio del sistema fieristico che deve essere rivitalizzato: proprio con questo obiettivo domani è convocato uno specifico tavolo con tutti gli attori del settore ai quali manifesteremo la nostra volontà di offrire pieno sostegno, in particolare agli operatori che presenteranno un piano di rilancio industriale per il futuro. Regione Lombardia - ha concluso - sarà sempre e comunque a fianco del mondo fieristico perché lo consideriamo una nostra eccellenza».

MISURE FASE STRATEGICA - «Stiamo passando dalla fase emergenziale a quella strategica - ha rimarcato l'assessore regionale allo Sviluppo economico **Guido Guidesi** - con investimenti a medio e lungo termine.

Siamo stati la prima regione in Italia a creare una misura per la patrimonializzazione delle imprese, abbiamo sostenuto l'attività delle cooperative e, con le nostre risorse vogliamo accompagnare le aziende verso nuovi mercati e renderle ancora più competitive».

KNOW HOW CONDIVISO - «Il principio che ci ispira - ha spiegato - è che non vogliamo sostituirci alle imprese ma accompagnarle sulla strada che hanno deciso di percorrere con strumenti flessibili, mettendo insieme i know how che abbiamo e che spesso non parlano: una maggiore connessione di saperi è un fattore di crescita e di sviluppo anche sui mercati internazionali. Un altro elemento su cui intendiamo puntare è il sostegno alle filiere produttive. Questo territorio ha potenzialità ancora inesprese: il porto di Cremona, il sistema di navigabilità interna fondamentale per la competitività economica va valorizzato e per questo stiamo pensando a una zona logistica speciale».

«Assumerà sempre più importanza - ha detto ancora l'assessore **Guidesi** - il tema della formazione per consentire una migliore riqualificazione delle persone rimaste senza lavoro e, per quanto riguarda gli studenti, una preparazione più aderente alle esigenze del sistema produttivo attraverso i percorsi degli Istituti Tecnici Superiori».

Le risorse che il Piano Lombardia destina a Cremona e ai suoi territori ammontano a 185 milioni.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



A fianco, la prima pagina del numero di Mondo Padano del 4 giugno, che ha ospitato l'intervista esclusiva rilasciata al nostro settimanale dal Presidente di Regione Lombardia, **Attilio Fontana**, alla vigilia della tappa cremonese del 'Piano Lombardia'

“
LINEE GUIDA
Opere e interventi che possano rendere migliore la vita dei cittadini
SFORZO
Abbiamo cercato di anticipare i tempi per favorire la ripartenza

”



Cremona diventi zona logistica semplificata: meno burocrazia e più sgravi fiscali

Cremona come 'zona logistica semplificata', con procedure burocratiche più snelle e maggiori sgravi fiscali. È quanto auspica il consigliere regionale del Pd Matteo Piloni, in riferimento alla possibilità, per ogni regione, di istituire al proprio interno una zona con determinate caratteristiche e necessità per le quali sono previste particolari agevolazioni fiscali. «La cosiddetta ZLS è stata istituita dal governo nel 2018 e si tratta di una enorme opportunità a cui però l'assessore [Guidesi](#) ieri ha soltanto accennato» spiega Piloni, all'indomani della visita del presidente della Regione Lombardia [Attilio Fontana](#) che, insieme all'assessore regionale allo Sviluppo economico [Guido Guidesi](#), ha illustrato gli interventi previsti dal Piano Lombardia per la provincia di Cremona. «La necessità di realizzare infrastrutture deve andare di pari passo con la definizione di procedure semplificate per la loro realizzazione e per la nostra provincia, essere inserita in una zona logistica semplificata, può voler dire proprio questo: meno procedure burocratiche e maggiori sgravi fiscali - sottolinea Piloni -. Il nostro territorio, il più colpito dalla pandemia insieme a quello di Bergamo, ha bisogno di essere sostenuto coniugando investimenti infrastrutturali e incentivi per attrarre nuovi insediamenti, conferendo l'assoluta priorità alle aree dismesse o a quelle già identificate per gli insediamenti logistici. Solo in questo modo si può davvero rilanciare la competitività e l'attrattività di queste zone. A Mantova, che ha già inoltrato questa richiesta, deve associarsi anche Cremona - dice Piloni che, entrando maggiormente nel dettaglio, spiega - la presenza del porto rende ancora più vantaggiosa questa possibilità, soprattutto nell'ottica di rafforzare i collegamenti verso l'Adriatico. Un'ipotesi che potrebbe rilanciare anche l'area ex Cise, a Cappella Cantone, su cui Regione Lombardia aveva investito risorse pubbliche, ma che da anni è ferma. E in un momento in cui si affacciano sul territorio grandi insediamenti logistici, la stessa regione dovrebbe incentivare lo sviluppo di aree già destinate a questo tipo di insediamenti» conclude il consigliere dem.

CREMONA.PIANO LOMBARDIA, 185 MILIONI PER IL TERRITORIO



Qui di seguito la scheda contenente il programma degli interventi del Piano Lombardia per la ripresa economica nella provincia di Cremona illustrati questa mattina dal presidente della Regione Lombardia **Attilio Fontana** e dall'assessore allo Sviluppo economico **Guido Guidesi** ai sindaci ed agli stakeholder. Gli incontri con gli esponenti delle istituzioni e delle categorie produttive sono stati moderati dal vice segretario generale vicario della Regione Lombardia **Pier Attilio Superti**.

PRINCIPALI REALIZZAZIONI

Interventi per migliorare la regolarità dei servizi sulla linea ferroviaria Codogno-Cremona-Mantova con 6,1 milioni di risorse regionali.

Ristrutturazione ponte di Casalmaggiore (ex SS 343) - 4 milioni di risorse regionali. Completamento della tangenziale di Soncino - Bretella Sud (SP ex SS 498 e 235) con 2,4 milioni di risorse regionali e 3 interventi di messa in sicurezza della rete stradale (SS PP CR 45Bis, 234, 415, 235, 498, 11, 33 e tratte limitrofe) con 3 milioni risorse FSC 2014 -2020 Patto per la Lombardia.

Piste ciclabili di completamento della Rete Ciclabile Regionale nel Comune di Cremona (Percorsi ciclabili di interesse regionale n. 10 'delle Risaie' e n. 4 'Brescia - Cremona') con 1,15 milioni risorse POR-FESR.

PRINCIPALI INTERVENTI IN CORSO

DI ATTUAZIONE

3,57 milioni di risorse regionali per interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della rete viaria (2018-2020)

2 milioni, di cui 1,25 milioni di risorse regionali, per interventi di manutenzione dei ponti per gli anni 2021-2023 e ulteriori 2,25 milioni di risorse regionali per i successivi anni 2024 - 2026.

107,2 milioni risorse regionali per la riqualificazione della Paullese di cui:

– 85,5 milioni per il 2° Lotto della tratta milanese (dalla S.P. 39 'Cerca' a Spino d'Adda)

– 21,7 milioni per il 3° Lotto (nuovo ponte sull'Adda e raccordi).

– 1,76 milioni per la realizzazione del sottopasso veicolare alla stazione di Crema e 2,4 milioni per il miglioramento dell'accessibilità e della sosta presso il nodo di interscambio della stazione di Cremona attraverso risorse regionali del Patto per la Lombardia.

– 6,18 milioni per investimenti sul sistema idroviano con particolare riferimento al porto di Cremona (anni 2021-22)

Interventi di infrastrutturazione con rete a banda ultra larga in 115 comuni entro il 2023 (303 milioni tra risorse comunitarie, statali e regionali per progetto complessivo BUL su tutto il territorio lombardo).

PRIORITÀ PER IL TERRITORIO

Raddoppio linea ferroviaria Codogno-Piadena-Mantova

Il costo complessivo dell'intervento di raddoppio è di 1.320 milioni, così suddivisi: raddoppio 1a fase della tratta Piadena-Mantova (costo indicato nel Contratto di Programma RFI-MIT) con 490 milioni (340 milioni assegnati alla prima sottofase e 150 milioni alla seconda sottofase).

Raddoppio 2a fase - tratta Codogno-Piadena: 830 milioni (indicato come fabbisogno finanziario nel Contratto di Programma RFI-MIT).

Autostrada regionale Cremona-Mantova

L'importo complessivo dell'opera, previsto dal quadro economico del progetto definitivo aggiornato dopo la VIA, è di 1.083,05 milioni. Il Piano Lombardia prevede per l'autostrada regionale un finanziamento complessivo (territorio di Cremona e Mantova) di 109,8 milioni. L'importo restante è a carico del Concessionario.

Tangenziale di Dovera

Il costo, di 13 milioni, è completamente coperto da risorse del Piano Lombardia

Collegamento da Crema a Capralba

Il costo, di 7 milioni, è completamente coperto da risorse del Piano Lombardia

Circonvallazione Sud di Corte de' Frati ed Aspice

Il costo, di 6,8 milioni, è per 6,5 milioni coperto da risorse del Piano Lombardia

Completamento tangenziale est di Sorensina

Il costo, di 3,9 milioni, è per 2 milioni coperto da risorse del Piano Lombardia

Ciclovias Vento:

la provincia di Cremona è attraversata dalla Ciclovias Vento. Per il primo lotto funzionale prioritario della Ciclovias, compreso tra San Rocco al porto (LO) e Stagno Lombardo (CR), è in corso la progettazione definitiva ed esecutiva da parte di AiPo. Il costo complessivo del 1° lotto ammonta a circa 13 milioni, finanziati con risorse regionali (6,8 milioni) e statali (6,2).

Massetti a Guidesi: «Sostegno vero alle pmi»

Confartigianato

BRESCIA. Il Consiglio Direttivo di Confartigianato Lombardia ha incontrato l'assessore allo Sviluppo Economico di Regione Lombardia **Guido Guidesi**. Nell'incontro si è posta l'attenzione sulla «centralità dell'impresa diffusa sul territorio lombardo» rimarcando le richieste di Confartigianato Lombardia e illustrando le azioni intraprese da Regione Lombardia a favore delle stesse. «Ci sono tutte le condizioni per recuperare il tempo perduto - afferma il presidente Eugenio Massetti - a Lombardia e le sue imprese saranno protagoniste di questa fase, ma chiediamo alle Istituzioni, in particolare a Regione Lombardia, il massimo sostegno. Siamo pronti a ripartire, ma chiediamo azioni a misura di artigiani e piccole imprese. Ci sono tanti proclami e tanti buoni propositi, ma attenzione che le azioni messe a terra siano accessibili realmente per l'artigianato e le piccole imprese per guidarle nella ripartenza, sostenendole nella riconversione green e nell'innovazione tecnologica e digitale. Crediamo ci siano tutte le condizioni per guardare con ottimismo al futuro, dobbiamo sfruttarle al meglio. Resta centrale la richiesta dello stanziamento delle risorse, il sollecito per i bandi che non sempre vanno incontro alle esigenze delle imprese più piccole, spesso a "taglia unica"». Tra le misure che ha ricordato **Guidesi** c'è lo stanziamento di 140 milioni per supportare la patrimonializzazione delle Pmi. //

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 7 %

A PALAZZO LOMBARDIA
Cinque aziende bresciane
premiare in Regione
per aver «battuto» il Covid

L'assessore allo Sviluppo economico di Regione Lombardia, Guido Guidesi, oggi premierà le aziende con il premio «L'impresa oltre l'impresa». In provincia di Brescia sono cinque le aziende che hanno ottenuto il prestigioso riconoscimento: Antares Vision spa di Travagliato, Acque Bresciane, CMC Industries di Cazzago San Martino, Feralpi Group spa di Lonato del Garda e Streparava spa. di Adro. «È un premio per testimoniare il sostegno di Regione Lombardia alle imprese lombarde che si sono contraddistinte per le loro strategie innovative e per la loro visione lungimirante nel periodo più difficile degli ultimi anni. Alle venti aziende verrà consegnato un riconoscimento disegnato e realizzato da artigiani lombardi come segno di gratitudine per il ruolo strategico, economico, sociale che ricoprono sul territorio», ha spiegato Guidesi.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Tappa a Como di **Guidesi** Visita alle imprese



Guido Guidesi

L'iniziativa

L'assessore regionale
domani in cinque aziende
Si parla dei sostegni
per la ripartenza

Il tour nelle imprese lombarde dell'assessore regionale allo Sviluppo economico **Guido Guidesi** fa tappa, domani, in provincia di Como.

Si parlerà dei nuovi strumenti messi in campo da Regione Lombardia, spaziano dal rafforzamento patrimoniale delle imprese con la recente misura che mette a disposizione 140 milioni di euro, all'abbattimento dei tassi sui finanziamenti per il capitale circolante e gli investimenti: «C'è inoltre la nuova misura per l'acquisto di beni strumentali, macchinari e attrezzature per le micro e piccole imprese manifatturiere, dell'artigianato, del commercio e del turismo. Senza dimenticare due importanti settori come il digital business e l'economia circolare con più di 3,5 milioni di euro per filiere o singole aziende».

Venerdì **Guidesi** visiterà in mattinata la Gabel di Rovellasca e la Porro di Carimate, nel pomeriggio tappa nella sede del Gruppo Pontiggia a Figno poi a Como all'Enoteca Bottigliera da Gigi Bizzotto Giuseppe e C. e alla Farmacia Internazionale.



IL CONFRONTO CON I SINDACI LA VISITA DEL GOVERNATORE «Noi, officina di idee ma per il rilancio servono risorse ora»

Dalla mobilità, alla liuteria, alla scuola: ecco le richieste dei primi cittadini Superti: «Stiamo garantendo una mole di investimenti mai vista prima»

di **MASSIMO SCETTINO**

■ **CREMONA** «Siamo qui per presentare una mole di investimenti che questa parte del territorio lombardo non ha mai conosciuto negli anni precedenti e che testimonia l'attenzione della Regione». A riassumere la giornata cremonese del presidente della Lombardia, **Attilio Fontana**, è **Pier Attilio Superti**, cremonese e segretario generale della Regione: «Per me un'emozione speciale, oggi». Superti ha preceduto di qualche minuto l'arrivo di **Fontana** alla Camera di Commercio, dove ieri mattina si è tenuto l'incontro con i sindaci, il presidente della Provincia **Mirko Paolo Signoroni** e i rappresentanti delle categorie sociali. Arrivato alle 9,44 accompagnato dall'assessore allo Sviluppo economico **Guido Guidesi**, **Fontana** è stato accolto in via Lanaiole da Signoroni e dai sindaci di Offanengo **Gianni Rossoni**, anche presidente del Consiglio delle autonomie locali, e di Casalmaggiore, **Filippo Bongiovanni**. Insieme sono quindi saliti subito in Sala Maffei per una mattinata di lavori a porte chiuse, senza la presenza dei giornalisti. Dopo il benvenuto a cura del padrone di casa, **Gian Domenico Auricchio**, e i saluti istituzionali di **Guidesi**, ha preso la parola **Fontana** per il suo intervento, durato una quindicina di minuti. Sono quindi intervenuti Signoroni e i sindaci **Gianluca Galimberti** (Cremona), **Stefania**

Bonaldi (Crema), **Bongiovanni**, **Rossoni**, **Luca Moggi** (Pizzighettone), **Roberto Lazzari** (Spinadesco), **Aldo Casorati** (Casaletto Ceredano e presidente dell'Area omogenea), e infine **Valeria Patelli** (Calvatone). Il clima – stando al racconto dei protagonisti – è stato positivo e improntato alla collaborazione istituzionale. **Fontana** ha chiuso l'incontro con un intervento in cui ha assicurato di aver preso nota delle questioni poste dai sindaci.

Nel suo intervento, Signoroni ha ricordato che nonostante l'epidemia «la Provincia, i Comuni, pubblico e privato hanno continuato a progettare ed investire. Ciò è stato possibile attraverso i finanziamenti europei Pon per l'edilizia scolastica che abbiamo intercettato e per le importanti risorse giunte dalla Regione Lombardia, come la Legge 9 ed il Piano regionale Marshall, che hanno permesso di iniziare a riqualificare scuole e tratti delle rete stradale provinciale, per una migliore sicurezza e fruibilità».

Signoroni ha poi aggiunto: «Le declino altre necessità di interventi strutturali viari per gli oltre 800 chilometri che tuttora gestisce la Provincia per rendere più sicura la nostra rete stradale con collegamenti moderni e più funzionali: si rendono necessarie risorse, per interventi puntuali, pari a 84 milioni di euro».

Signoroni ha poi parlato di «quattro pilastri»: la mobilità e

il collegamento sia viario che ferroviario tra Milano Cremona Mantova, «riqualificazione che necessita di 820 milioni oltre a quelli già stanziati, il collegamento tra Brescia-Cremona Parma e Cremona-Treviglio». Ma «parallelamente all'aspetto infrastrutturale e alla necessità di realizzare nuovi ponti e viadotti, resta il tema dello sviluppo delle eccellenze produttive locali: siamo leader nell'agricoltura e nell'agroalimentare, nel siderurgico, nella meccanica e nella mecatronica, nella cosmesi e nell'artigianato di eccellenza, dal distretto dolciario a quello musicale: le nostre imprese, oltre alla semplificazione delle norme, necessitano di servizi e nuove risorse».

E CremonaFiere, «realità d'eccellenza, non può essere ridimensionata né nel suo tradizionale ruolo trainante collegato all'agricoltura ed al suo indotto, né in quello culturale e musicale».

Signoroni ha poi parlato del porto fluviale di Cremona: «Da anni se ne parla e il prossimo appuntamento del Recovery



fund potrebbe essere la chiave di volta per collegare Cremona al mare in modo adeguato e navigabile tutto l'anno, dando così risposta alle tante imprese che oggi sono insediate allo stesso porto e sfruttare maggiormente l'intermodalità acqua-ferro-gomma».

Infine, l'aspetto della formazione professionale ed universitaria e della ricerca accademica: «Da poco abbiamo inaugurato il campus universitario di Santa Monica con l'Università Cattolica; altri progetti con differenti università, tra cui il Politecnico, stanno partendo sul territorio. La nostra provincia – ha sottolineato Signoroni – è una vera e propria officina di idee a cui seguono, grazie anche alla generosità del privato, altrettante opere per le future generazioni: pure in questo campo chiediamo un totale e convinto appoggio della Regione Lombardia, con adeguate risorse».

Tantissimi i temi sottolineati da Galimberti: «Sul tema commercio chiedo di riprendere in mano il progetto che avevamo iniziato sul tema affitti come aiuto ai commercianti. Sul tema artigianato artistico, grande è

l'impegno a favore della liuteria, anche con il piano di salvaguardia del patrimonio immateriale che stiamo costruendo: Regione è coinvolta e l'impegno comune a sostenerlo è necessario. Il Contratto di fiume sarà firmato tra poco dal Comune con Piacenza e Lodi: con la partecipazione anche di Regione, questo progetto rappresenta un passaggio storico che va valorizzato e appoggiato».

Capitolo Fiera: «Noi stiamo continuando con forza il lavoro per introdurre nuove manifestazioni fieristiche dentro il piano di rilancio che **Guidesi** conosce bene e stiamo lavorando per costruire quelle alleanze tra sistemi fieristici lombardi che è un nostro comune obiettivo».

Tema infrastrutture: «Chiediamo un forte appoggio rispetto al raddoppio della ferrovia Mantova Cremona Codogno. Siamo in contatto con la Commissario governativa. Ma occorre assolutamente lavorare insieme per il finanziamento della tratta Piadena-Cremona-Codogno che non è ancora nel bilancio di Fs. Ancora sul ferro: ricordo l'impegno sulla Cremona-Bre-

scia e sul tratto Piadena-Brescia: si tratta di altri due collegamenti fondamentali. Altrettanto importante e strategico è il collegamento con Piacenza: mettiamo intorno a un tavolo le due Regioni, Cremona è pronte e i contatti con Piacenza sono già attivi».

Per il Cremasco, Rossoni ha parlato delle infrastrutture necessarie: il completamento del raddoppio della Pausse nel tratto fra Spino d'Adda e Zelo Buon Persico, il collegamento dell'area industriale di Crema con la BreBeMi via tangenzialina, il miglioramento della linea ferroviaria Treviglio-Milano. Infine la richiesta di prolungamento della metropolitana milanese fino a Paullo e da lì a Crema. Bongiovanni ha sottolineato il tema dei ponti, quello sul Po di Casalmaggiore («Ora è urgente provvedere alla progettazione e realizzazione di una nuova infrastruttura»), e quello sull'Oglio: «Dopo un intervento di semplice manutenzione diversi anni fa, ora la situazione è alquanto problematica. Serve orientarsi verso la progettazione di una nuova struttura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente della Provincia Signoroni con il portavoce Pizzamiglio. A destra Fontana con Superti saluta l'assessore regionale Guidesi al suo arrivo alla Camera di Commercio. Nella pagina a fianco Casorati Rossoni e Moggi. Sotto Signoroni Casorati Bongiovanni e Rossoni.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757

LA VISITA DEL GOVERNATORE

Ecco il supporto al business

«Noi al fianco delle imprese»

Servizio rivolto a chi intende avviare o ampliare un'attività. Obiettivo: risparmiare tempo e risorse

«Illustrando i bandi e le opportunità di finanziamento questa iniziativa arricchisce l'offerta alle aziende»

■ **CREMONA** Nel giorno dell'annuncio dei piani di rilancio, il servizio al fianco delle imprese: è on-line «Info Impresa» (il link sull'homepage regione.lombardia.it), un servizio di supporto e orientamento rivolto a chi gestisce

un'impresa, intende avviarla o progetta di espandere il proprio business sul territorio Lombardo.

«Per la prima volta - ha spiegato l'assessore allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi** - è possibile consultare un unico portale per trovare tutte le informazioni necessarie per chi fa impresa. Strumenti più semplici e rapidi che fanno risparmiare tempo e risorse a chi vuole sviluppare il proprio progetto d'impresa».

«Questa iniziativa arricchisce i servizi offerti alle imprese nel solco del rapporto consolidato con il sistema

camerale - ha dichiarato il presidente di Unioncamere Lombardia, **Gian Domenico Auricchio** - facendo anche conoscere alle aziende i bandi e le opportunità di finanziamento».

Il servizio è fornito dal team di assistenti di Impresa Lombardia in collaborazione con le Camere di Commercio lombarde e riguarda: informazioni di carattere normativo e i requisiti e procedure per le imprese; opportunità per insediarsi o investire in Lombardia; misure e finanziamenti promossi da Regione Lombardia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assessore regionale allo Sviluppo Economico **Guido Guidesi** con il presidente **Attilio Fontana** e il segretario generale **Pier Attilio Superti**. A destra l'arrivo in Camera di Commercio ieri mattina



Gian Domenico Auricchio



Superficie 36 %

LA VISITA DEL GOVERNATORE LA SVOLTA SULLE INFRASTRUTTURE Il Piano Lombardia Opere per 185 milioni

L'assessore **Guidesi**: «Stiamo passando dalla fase emergenziale a quella strategica
Pronti a valorizzare il porto e la navigazione interna con una zona logistica speciale»

■ **CREMONA** Infrastrutture viarie e d'acqua, nuova competitività delle imprese, rilancio dei territori con opere che rendono migliore la vita dei cittadini, investimenti sulle strutture sanitarie. Questi i principali comparti che contraddistinguono la declinazione del Piano Lombardia per il territorio cremonese.

Il presidente della Regione **Attilio Fontana** è intervenuto ieri a Cremona in occasione della tappa del suo tour di presentazione del Piano Lombardia, un investimento straordinario da 4,5 miliardi per rilanciare l'economia regionale e, con essa, quella dell'intero Paese.

«Abbiamo cercato di anticipare i tempi: ci siamo resi conto che – ha sottolineato il governatore della Lombardia – al dramma della pandemia era necessario affrontare anche quello dell'economia. Nel maggio 2020, nel pieno dell'epidemia, quando gli sforzi erano concentrati su come gestire la situazione in vista dell'arrivo dei vaccini, abbiamo voluto guardare più avanti e reperire le risorse per la ripartenza. Sono convinto – ha proseguito il **presidente Fontana** – che il popolo lombardo voglia continuare a lavorare e con un impegno ancora maggiore rispetto al passato. I viaggi sui territori mi dicono che da parte di tutti c'è volontà di ripartire, guardare avanti con entusiasmo, pensare a nuove prospettive e progetti. In questo senso con il nostro Piano Lombardia vogliamo ascoltare i territori perché le scelte siano frutto di condivisione».

«Siamo intervenuti con misure specifiche per il rafforzamento patrimoniale delle imprese, introdotto la legge sulla semplificazione che facilita i rapporti tra pubblico-privato – ha detto ancora il presidente – sostenuto la transizione digitale delle

aziende, incentivato l'innovazione e la green economy che, oltre ad essere nostri punti di riferimento sono contenuti nelle linee dettate dall'Unione europea. Anche in questo caso abbiamo anticipato ciò che è poi diventato un obbligo per i Paesi Ue».

Il presidente ha poi fatto riferimento a uno dei fattori di sviluppo del territorio cremonese assicurando che Regione Lombardia «crede molto nel rilancio del sistema fieristico che deve essere rivitalizzato: proprio con questo obiettivo domani è convocato uno specifico tavolo con tutti gli attori del settore ai quali manifesteremo la nostra volontà di offrire pieno sostegno, in particolare agli operatori che presenteranno un piano di rilancio industriale per il futuro».

«Regione Lombardia – ha concluso – sarà sempre e comunque a fianco del mondo fieristico perché lo consideriamo una nostra eccellenza».

«Stiamo passando dalla fase emergenziale a quella strategica – ha rimarcato dal canto suo l'assessore regionale allo Sviluppo economico **Guido Guidesi**, al fianco di **Fontana** ieri a Cremona – con investimenti a medio e lungo termine. Siamo stati la prima regione in Italia a creare una misura per la patrimonializzazione delle imprese, abbiamo sostenuto l'attività delle cooperative e, con le nostre risorse vogliamo accompagnare le aziende verso nuovi mercati e renderle ancora più competitive. Il principio che ci ispira – ha spiegato l'assessore – è che non vogliamo sostituire alle imprese ma accompagnarle sulla strada che hanno deciso di percorrere con strumenti flessibili, mettendo insieme i know how che abbiamo e che spesso non parlano: una maggiore connessione di saperi

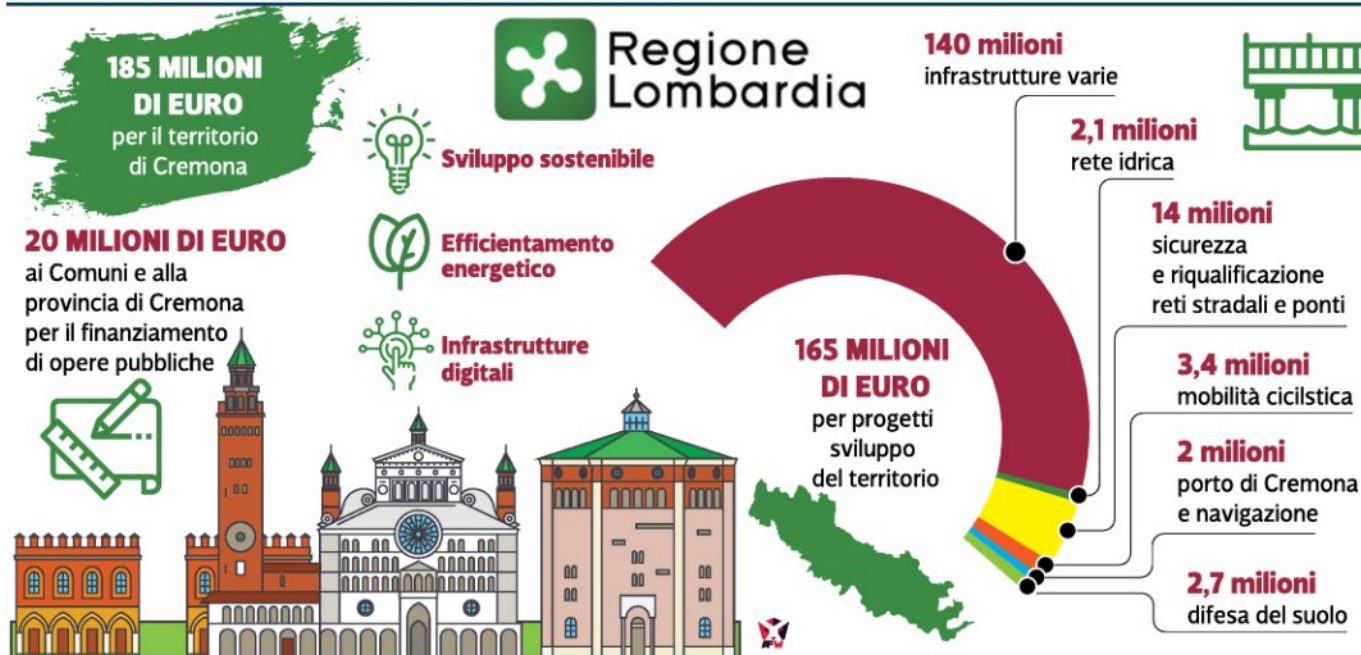
è un fattore di crescita e di sviluppo anche sui mercati internazionali. Un altro elemento su cui intendiamo puntare è il sostegno alle filiere produttive. Questo territorio ha potenzialità ancora inesprese: il porto di Cremona, il sistema di navigabilità interna fondamentale per la competitività economica va valorizzato e per questo stiamo pensando a una zona logistica speciale».

«Assumerà sempre più importanza – ha detto ancora **Guidesi** – il tema della formazione per consentire una migliore riqualificazione delle persone rimaste senza lavoro e, per quanto riguarda gli studenti, una preparazione più aderente alle esigenze del sistema produttivo attraverso i percorsi degli Istituti tecnici superiori».

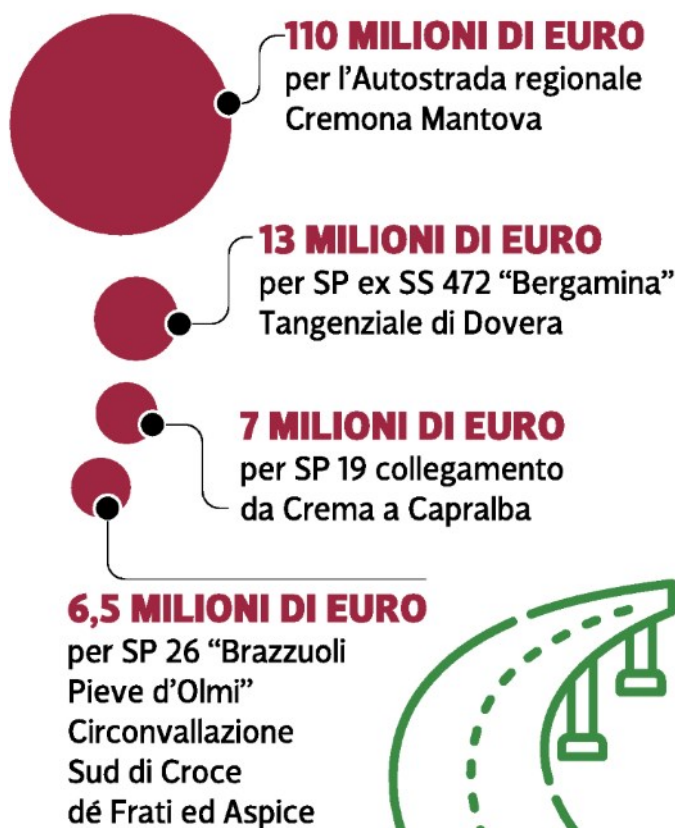
Le risorse che il Piano Lombardia destina a Cremona e ai suoi territori ammontano a 185 milioni così suddivisi: 20 milioni ai Comuni e alla Provincia di Mantova per il finanziamento di opere pubbliche nei settori dello sviluppo sostenibile, dell'efficientamento energetico e infrastrutturazione digitale e 165 milioni per progetti di sviluppo del territorio. Dei 165 milioni per lo sviluppo del territorio, 140 milioni riguardano le infrastrutture viarie, 2,1 milioni la rete idrica, 14 milioni la sicurezza e riqualificazione reti stradali e ponti. Ed ancora 3,4 milioni la mobilità ciclistica, 2 milioni per il porto di Cremona e la navigazione, infine 2,7 milioni per la difesa del suolo.



IL PIANO LOMBARDIA PER LA PROVINCIA DI CREMONA



TRA GLI INVESTIMENTI FINANZIATI





Il presidente della giunta regionale lombarda Attilio Fontana circondato dai giornalisti durante la conferenza stampa di ieri in Camera di commercio al termine dell'incontro con sindaci Provincia e rappresentanti delle categorie produttive. A destra, Gianni Rossoni con Guido Guidesi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757

Milano

Bandi, incentivi e norme Portale per le aziende

Si chiama «Info Impresa» e offre informazioni e orientamento ai proprietari e a chi vuole mettersi in proprio. Il nuovo portale della Regione riassume in una sola vetrina servizi e finanziamenti. «È uno strumento che fa risparmiare tempo e risorse a chi vuole sviluppare il proprio progetto di business», spiega **Guido Guidesi (foto)**, assessore allo Sviluppo economico. «Questa iniziativa arricchisce l'offerta alle aziende nel solco del rapporto consolidato con il sistema camerale facendo anche conoscere i bandi», aggiunge Gian Domenico Auricchio, presidente di Unioncamere Lombardia. Il team di tecnici fornisce chiarimenti su norme, requisiti e procedure; opportunità per insediarsi o investire sul territorio; agevolazioni e aiuti.



La Regione premia due aziende bergamasche

Domani la cerimonia

■ Ci sono anche due realtà bergamasche tra i 20 vincitori del premio «L'impresa oltre l'impresa», creato da Regione Lombardia per valorizzare l'impegno delle imprese lombarde nella lotta e nella gestione della pandemia. Domani, a ricevere il premio dalle mani dell'assessore allo sviluppo economico **Guido Guidesi**, ci saranno anche la Cooperativa Impegno Sociale di Almè e la Neodecortech di Filago. La selezione è stata curata da un comitato scientifico composto da valutatori esterni. L'assessorato regionale allo Sviluppo economico ha istituito il riconoscimento che individua modelli di eccellenza di aziende che si sono distinte con strategie innovative a favore dei propri dipendenti, clienti, fornitori, territorio di riferimento, per attivare un meccanismo virtuoso di promozione delle buone pratiche. «Questo premio - commenta **Guidesi** - vuol testimoniare il sostegno alle imprese lombarde che si sono contraddistinte per le loro strategie innovative e per la loro visione lungimirante nel periodo più difficile e critico degli ultimi anni».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 5 %

Giunta regionale

Bollo auto 2020 rimborsato agli agenti di commercio

La Regione risarcirà il bollo auto pagato nel 2020 agli intermediari di commercio come sostegno ai mancati introiti e al calo di fatturato, dovuti alle limitazioni dalla pandemia. «È un ulteriore sostegno alle imprese lombarde, a supporto di uno specifico settore», spiega l'assessore regionale allo Sviluppo economico **Guido Guidesi**. La misura mira a sostenere gli intermediari del commercio attraverso un contributo a fondo perduto pari al valore della tassa automobilistica pagata nel 2020. Il sostegno sarà disponibile per le microimprese attive e iscritte al Registro delle imprese. Soddisfatte Confcommercio e Fnaarc (la Federazione degli agenti e rappresentanti di commercio), mentre Pietro Bussolati, consigliere regionale del Pd, osserva: «E dal Bilancio, approvato nel dicembre scorso, che sollecitiamo la Regione a sgravare gli agenti di commercio dal pagamento del bollo auto, ma solo ora la Regione ha deciso di rimborsare una categoria gravemente colpita dalla crisi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 7 %

LA REGIONE

Bollo rimborsato agli agenti di commercio



■ Regione Lombardia risarcirà il bollo auto pagato nel 2020 agli intermediari di commercio come sostegno ai mancati introiti e al calo di fatturato, dovuti alle limitazioni dalla pandemia. Lo ha deciso la Giunta regionale su proposta dell'assessore allo Sviluppo economico, Guido Guidesi, di concerto con l'assessore al Bilancio Davide Caparini. La misura approvata dall'esecutivo lombardo è finalizzata a sostenere gli intermediari del commercio con sede in Lombardia attraverso un contributo a fondo perduto pari al valore della tassa automobilistica pagata dagli stessi agenti nel 2020. Il sostegno sarà disponibile per le microimprese iscritte e attive al Registro delle imprese. Saranno interessati gli intermediari del commercio, gli intermediari di autovetture e di autoveicoli leggeri, di altri autoveicoli, di parti ed accessori di autoveicoli, di motocicli e ciclomotori e di parti ed accessori per motocicli e ciclomotori.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Agenti di commercio Rimborsato il bollo auto

Regione Lombardia risarcirà il bollo auto pagato nel 2020 agli intermediari di commercio come sostegno ai mancati introiti e al calo di fatturato, dovuti alle limitazioni dalla pandemia. Lo ha deciso la Giunta regionale su proposta dell'assessore allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi**, di concerto con l'assessore al Bilancio **Davide Caparini**. «Si tratta di un ulteriore sostegno alle imprese lombarde a supporto di uno specifico settore – ha detto **Guidesi** –. Con questa misura abbiamo concretizzato l'impegno assunto dalla Giunta in condivisione con il Consiglio regionale». La misura prevede un contributo a fondo perduto pari al valore della tassa automobilistica pagata dagli stessi agenti nel 2020. Il sostegno sarà disponibile per le microimprese iscritte e attive al Registro delle imprese. Saranno interessati gli intermediari del commercio, gli intermediari di autovetture e di autoveicoli leggeri, di altri autoveicoli, di parti ed accessori di autoveicoli, di motocicli e ciclomotori e di parti ed accessori per motocicli e ciclomotori.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Regione: «Risarcimento del bollo auto del 2020»

Per agenti di commercio

Guidesi: «Misura di sostegno». «Provvedimento tardivo, solo dopo le nostre sollecitazioni», commenta Scandella (Pd)

Regione Lombardia risarcirà il bollo auto pagato nel 2020 agli intermediari di commercio come sostegno ai mancati introiti, e al calo di fatturato, dovuti alla pandemia. Lo ha deciso la Giunta su proposta dell'assessore allo Sviluppo economico **Guido Guidesi** di concerto con l'assessore al Bilancio, **Davide Caparini**. «Ulteriore sostegno alle imprese lombarde di uno specifico settore», commenta **Guidesi**. Potranno usufruirne le micro-imprese iscritte al Registro: intermediari del commercio, di autovetture e autoveicoli leggeri, di altri autoveicoli di parti e accessori, di motocicli e ciclomotori e parti ed accessori. Si deve fare richiesta su www.bandi.regione.lombardia.it. «È da dicembre - dichiarano i consiglieri Pd, Jacopo Scandella e Pietro Bussolati - che sollecitiamo con insistenza la Regione: in quell'occasione avevamo presentato un Odg. Il provvedimento è tardivo, e senza le nostre sollecitazioni gli agenti sarebbero stati dimenticati».



Una ricevuta per il bollo auto



IL PROVVEDIMENTO Approvato dalla Regione

Bollo auto rimborsato agli agenti di commercio

Regione Lombardia risarcirà il bollo auto pagato nel 2020 agli intermediari di commercio come sostegno ai mancati introiti, e al calo di fatturato, dovuti alle limitazioni della pandemia. Lo ha deciso la Giunta di Regione Lombardia su proposta dell'assessore allo Sviluppo economico Guido Guidesi di concerto con l'assessore al Bilancio Davide Caparini. Si tratta di un ulteriore sostegno alle imprese lombarde a supporto di uno specifico settore. Con questa misura abbiamo concretizzato l'impegno assunto dalla Giunta in condivisione con il Consiglio regionale» ha commentato Guidesi.

La misura approvata dall'esecutivo lombardo è finalizzata a sostenere gli intermediari del commercio con sede in Lombardia attraverso un contributo a fondo perduto pari al valore della tassa automobilistica pagata dagli stessi agenti nel 2020. Chi potrà beneficiarne? Le microimprese iscritte e attive al Registro delle imprese. Saranno interessati



Ricevute di pagamento del bollo

gli intermediari del commercio, gli intermediari di autovetture e di autoveicoli leggeri, di altri autoveicoli di parti ed accessori di autoveicoli, di motocicli e ciclomotori e di parti ed accessori per motocicli e ciclomotori.

Le imprese interessate, e che possiedono i requisiti necessari, dovranno fare richiesta accedendo al sito www.bandiregione.lombardia.it

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 9 %

Bollo gratis per intermediari commercio

MILANO - Regione Lombardia riscalderà il bollo auto pagato nel 2020 agli intermediari di commercio come sostegno ai mancati introiti e al calo di fatturato, dovuti alle limitazioni dalla pandemia. «Si tratta di un ulteriore sostegno alle imprese lombarde a supporto di uno specifico settore», spiega l'assessore regionale allo Sviluppo Economico **Guldo Guidesi**: «Con questa misura abbiamo concretizzato l'impegno assunto dalla Giunta in condivisione con il Consiglio regionale». La misura approvata è finalizzata a sostenere gli intermediari del commercio con sede in Lombardia attraverso un contributo a fondo perduto pari al valore della tassa automobilistica pagata dagli stessi agenti nel 2020. Saranno interessati gli intermediari del commercio, gli intermediari di autovetture e di autoveicoli compresi parti e accessori, di motocicli e ciclomotori e di parti e accessori.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 4 %

La Regione agli agenti di commercio «Il bollo auto 2020 sarà rimborsato»

Agevolazioni

La Regione Lombardia
approva la restituzione
di quanto pagato

Ma serve la domanda

■ Regione Lombardia risarcirà il bollo auto pagato nel 2020 agli intermediari di commercio come sostegno ai mancati introiti, e al calo di fatturato, dovuti alle limitazioni della pandemia. Lo ha deciso la giunta su proposta dell'assessore allo Sviluppo Economico Guido Guidesi di concerto con l'assessore al Bilancio Davide Caparini.

«Si tratta di un ulteriore sostegno alle imprese lombarde a supporto di uno specifico settore. Con questa misura abbiamo concretizzato l'impegno assunto dalla giunta in condivisione con il consiglio regionale».

La misura approvata dall'esecutivo lombardo è finalizzata a sostenere gli intermediari del commercio con sede in Lombardia attraverso un contributo a fondo perduto pari al valore della tassa automobilistica pagata dagli stessi agenti nel 2020. Potranno beneficiarne microimprese iscritte e attive al Registro delle imprese. Saranno interessati gli intermediari del commercio, gli intermediari di autovetture e di autoveicoli leggeri, di altri autoveicoli di parti ed acces-

sori di autoveicoli, di motocicli e ciclomotori e di parti ed accessori per motocicli e ciclomotori. Le imprese interessate dovranno fare richiesta accedendo al sito www.bandiregione.lombardia.it.

«Una grande vittoria sindacale di Fnaarc Confcommercio Lombardia - commenta Pierluigi Frigerio presidente di Fnaarc Como - ed è la dimostrazione dell'importanza di far parte di un'associazione rappresentativa e propositiva come Fnaarc Confcommercio. La Regione ha riconosciuto l'importanza di dare un aiuto concreto alla categoria degli agenti di commercio, una categoria attiva e produttiva, messa a dura prova dalla crisi e dalle chiusure anti Covid-19». «Un importante risultato - aggiunge il direttore di Confcommercio Como Graziano Monetti - frutto dell'impegno sinergico che tutte le componenti del Sistema Confederale hanno portato avanti durante questo complesso e delicato periodo storico per l'economia».

Sono 36.600 gli agenti e rappresentanti di commercio in Lombardia e, come sottolinea Alberto Petranzan, presidente Fnaarc Milano e Fnaarc Nazionale, «contribuiscono in maniera rilevante allo sviluppo della piccola e media impresa sul territorio».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 13 %

PER GLI INTERMEDIARI

Commercio, bollo riscarico

Regione Lombardia riscaricherà il bollo auto pagato nel 2020 agli intermediari di commercio come sostegno ai mancati introiti, e al calo di fatturato, dovuti alle limitazioni della pandemia. Lo ha deciso la Giunta di Regione Lombardia su proposta dell'assessore allo Sviluppo Economico **Guido Guidi** di concerto con l'assessore al Bilancio Davide Caparini. La misura approvata dall'esecutivo lombardo è finalizzata a sostenere gli intermediari del commercio con sede in Lombardia attraverso un contributo a fondo perduto pari al valore della tassa automobilistica pagata dagli stessi agenti nel 2020. Saranno interessati gli intermediari del commercio, gli intermediari di autovetture e di autoveicoli leggeri, di altri autoveicoli di parti e accessori di autoveicoli, di motocicli e ciclomotori e di parti ed accessori per motocicli e ciclomotori. Le imprese interessate, con i requisiti necessari, dovranno fare richiesta accedendo al sito Internet www.bandi.regione.lombardia.it.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 5 %

LA DECISIONE DELLA REGIONE

Per gli agenti di commercio risarcimento bollo auto in vista

MILANO

Regione Lombardia risarcirà il bollo auto pagato nel 2020 agli intermediari di commercio come sostegno ai mancati introiti e al calo di fatturato, dovuti alle limitazioni dalla pandemia. «Si tratta di un ulteriore sostegno alle imprese lombarde a supporto di uno specifico settore - ha detto l'assessore regionale allo Sviluppo Economico **Guido Guidesi** -. Con questa misura abbiamo concretizzato l'impegno assunto dalla giunta in condivisione con il Consiglio regionale». La misura approvata dall'esecutivo lombardo è finalizzata a sostenere gli intermediari del commercio con sede in Lombardia attraverso un contributo a fondo perduto pari al valore della tassa automobilistica pagata dagli stessi agenti nel 2020. Il sostegno sarà disponibile per le microimprese iscritte e attive al registro delle imprese. Saranno interessati gli intermediari del commercio, gli intermediari di autovetture e di autoveicoli leggeri, di altri autoveicoli, di parti ed accessori di autoveicoli, di motocicli e ciclomotori e di parti ed accessori per motocicli e ciclomotori.

«Si tratta dell'ennesimo, importante provvedimento che va nella direzione di sostenere il settore produttivo della Regione - aggiunge l'assessore regionale al Bilancio **Davide Caparini** -. Confermiamo tutta la concretezza che sta caratterizzando l'azione di Regione Lombardia per favorire la ripresa economica dimostrando, per quanto di nostra competenza, la vicinanza a ogni settore economico». «La macchina economica e produttiva lombarda da qualche settimana è ripartita a pieno regime come testimoniano tutti gli indicatori - spiega invece Fabrizio Cecchetti, vice capogruppo della Lega alla Camera dei Deputati e coordinatore della Lega Lombarda per **Salvini** Premier -. I 7,5 milioni stanziati per la restituzione del bollo auto pagato nel 2020 agli intermediari di commercio, come sostegno ai mancati introiti e al calo di fatturato ne sono un esempio». Soddisfatto anche Pietro Bussolati, consigliere regionale del Partito Democratico, che ha spiegato: «È dal Bilancio, approvato il dicembre scorso, che sollecitiamo la Regione a sgravare gli agenti di commercio». —



Bollo auto 2020: risarcimento per gli intermediari di commercio

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 18 %



SVILUPPO ECONOMICO

Fondo per la capitalizzazione delle cooperative, domani apre lo sportello. Nove milioni per lavoro e investimenti

Aprire domani, lunedì 7 giugno alle 10 lo sportello della misura regionale 'Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde', promosso dall'assessorato allo Sviluppo economico retto da **Guido Guidesi**. La misura, gestita da **Finlombarda**, finanzia con più di 9 milioni di euro i programmi di investimento per il rilancio economico delle cooperative, promuovendone, in particolare, la capitalizzazione, il mantenimento e lo sviluppo dei livelli occupazionali. Possono partecipare le cooperative e i loro consorzi, anche sociali con sede legale e almeno una sede operativa in Lombardia.

«Il sistema cooperativo lombardo spiega **Guido Guidesi** - è sempre stato componente fondamentale del nostro sistema economico. Il Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde può fortemente contribuire al rafforzamento patrimoniale, utile e fondamentale per concorrere in maniera determinante al rilancio economico della Lombardia con visione, investimenti e lavoro». La misura prevede la concessione di finanziamenti a tasso agevolato (0,5%) e durata di 10 anni (di cui massimo 2 di preammortamento) fino a copertura del 60% delle spese ammissibili e non oltre 300.000 euro, abbinati a un contributo a fondo perduto fino al 10% e non oltre 50.000 euro. Due ulteriori quote di contributo a fondo perduto, ciascuna fino al 10% delle spese ammissibili e non oltre 50.000 euro, sono riconosciute alle cooperative che raggiungono gli obiettivi occupazionali e/o di

capitalizzazione indicati in fase di presentazione della domanda di partecipazione. Non sono ammissibili progetti che prevedano spese ammissibili inferiori a 50.000 euro. I finanziamenti sono concessi nell'ambito del Regolamento di minimis, mentre i contributi a fondo perduto sono riconosciuti nell'ambito del Quadro Temporaneo (fino a scadenza). Il Fondo finanzia i programmi di investimento in sviluppo, crescita e consolidamento, con particolare riguardo a quelli che perseguono il mantenimento e lo sviluppo dei livelli occupazionali e la capitalizzazione delle cooperative. Sono finanziate le spese per acquisto di beni strumentali (attrezzature, macchinari, impianti), partecipazioni societarie (maggiori del 50%) o rami d'azienda, licenze software e interventi finalizzati allo sviluppo della transizione digitale, affitto locali, servizi di consulenza, personale (massimo 10% delle precedenti voci di spesa), spese generali (massimo 10% delle precedenti voci di spesa), commissioni per garanzie e acquisto o ristrutturazione di immobili (massimo 30% delle spese complessive).

Come presentare la domanda

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online su www.bandiregione.lombardia.it a partire dal 7 giugno (ore 10). Le domande saranno selezionate tramite una procedura valutativa a sportello e il bando rimarrà aperto fino a esaurimento della dotazione finanziaria e comunque non oltre il 7 giugno 2022 (ore 16).



Adesso tocca alle aziende Via al piano-vaccinazioni

Unipol, Campari, Pirelli, Mediaset. Poi Amazon e Armani, verso l'immunità di gregge
E all'Idroscalo oggi e domani Dj Tri, nuoto, bicicletta e corsa. Oltre mille persone iscritte

di **Bolognini, Montanari e Pardini**

La Lombardia brucia le tappe, da lunedì inizia le somministrazioni del siero nelle aziende. Si allunga la lista degli ospedali Covid free e, come dice l'infettivologo Massimo Galli, «le cose stanno andando oltre per più ottimistiche aspettative». • *alle pagine 2 e 3*

LA LOTTA AL VIRUS

Da lunedì il via alle vaccinazioni dentro le aziende

Partono i colossi
Unipol, Armani,
Campari, Pirelli,
Mediaset e Amazon
Svuotato l'ospedale in
Fiera, ma non chiude

di **Andrea Montanari**

La Lombardia, superati i limiti di età per le prenotazioni delle vaccinazioni, da lunedì brucia le tappe e inizia anche le somministrazioni delle dosi di siero nelle aziende. Mentre si allunga la lista degli ospedali Covid free e si avvicina sempre di più il ritorno alla zona bianca, che scatterà da lunedì 14.

A fare da apripista sarà il gruppo assicurativo Unipol, che inaugurerà il suo centro vaccini lunedì alla presenza della vice presidente regionale **Le-**

tizia Moratti e dell'amministratore delegato del gruppo, Carlo Cimbri. I primi ad essere vaccinati saranno un centinaio di dipendenti di Korian Italia attraverso la piattaforma Unisalute. Partiranno anche altri importanti marchi italiani e internazionali, che hanno già fatto richiesta alla Regione. Da Amazon a Campari, Pirelli, Mediaset. Dalla prossima settimana si vaccineranno anche i dipendenti di Giorgio Armani spa. «La Lombardia è stata la prima in Italia ad indicare questa possibilità nei mesi scorsi invitando il governo a renderla possibile – rivendica l'assessora **Moratti** –. La direzione generale del Welfare ha chiesto alle Ats di fare una ricognizione con le associazioni di categoria per avere un quadro aggiornato delle richieste e dell'interesse ancora sussistente da parte delle aziende». I vaccini saranno forniti dalla Regione, ma l'organizzazione sarà sotto la responsabilità del medico aziendale. È previsto un sistema di control-

lo per evitare sovrapposizioni nel caso il dipendente avesse prenotato la vaccinazione in un altro centro. In questo caso, se la somministrazione in azienda sarà precedente, il portale di Poste Italiana cancellerà automaticamente l'altra prenotazione. «Si tratta di una opportunità in più per i lavoratori lombardi che la Regione mette a disposizione, grazie alla disponibilità delle associazioni di categoria e delle imprese per accelerare ulteriormente la campagna – sottolinea l'assessore lombardo allo Sviluppo Economico **Guido Guidesi** –.



Superficie 56 %

Sono certo che questa ulteriore opportunità sarà replicabile in vista di eventuali campagne vaccinali di richiamo successive a quella massiva in via di completamento». Una disponibilità confermata da Federico Guidoni, Ceo del gruppo Korian Italia che sottolinea: «Siamo felici di offrire il nostro contributo con la messa a disposizione di sedi e personale sanitario».

Nel frattempo, continua a migliorare la situazione dei contagi. L'indice Rt è sceso a 0,68, l'incidenza dei posti occupati nelle terapie intensive a 31, ben lontani dai limiti che avevano fatto scattare le restrizioni. Anche se la Lombardia dovrà comunque aspettare il 14 giugno per passare in zona bianca. Il governatore [Attilio Fontana](#) annuncia soddisfatto: «Inizia dalla Lombardia un impulso decisivo per raggiungere l'obiettivo a livello nazionale».

Che la situazione stia migliorando lo si capisce anche dal fatto che agli ospedali San Carlo e San Paolo si sono registrati zero accessi per virus al pronto soccorso nelle ultime 24 ore e che all'ospedale di Codogno è stata chiusa l'area Covid per mancanza di malati. Inoltre, come annunciato, all'ospedale alla Fiera di Milano è stato dimesso l'ultimo paziente con Covid nella struttura dove da aprile 2020 sono stati gestiti 505 ricoveri di malati gravi, tutti intubati e ventilati artificialmente. I 157 posti di terapia intensiva tornano così in stand-by, non saranno per ora smantellati ma restano di riserva. I contagi in Lombardia sono stati 417 e i decessi solo 6.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La gioia al pronto soccorso

“Il pronto soccorso San Carlo Covid free” è scritto sui cartelli retti con tanti sorrisi dagli operatori: per il primo giorno dopo tanto tempo non ci sono stati accessi di pazienti con il virus

Investitori stranieri Via a servizio di supporto

Regione Lombardia

Regione Lombardia avrà un nuovo servizio per facilitare gli investitori esteri che vogliono aprire impianti produttivi sul territorio. Un'iniziativa nata anche dalla volontà delle principali Camere di Commercio estere presenti in Italia, che a marzo si sono riunite per avanzare questa proposta all'assessore allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi**.

«È un servizio - dichiara **Guidesi** - di supporto operativo di presa in carico dei progetti di investimento e di coordinamento delle procedure autorizzative, attraverso l'attivazione di una casella di posta elettronica dedicata info@investinlombardy.it».

«Le imprese e gli investitori potranno così avere un unico punto di riferimento e ricevere un supporto su misura e continuativo, sia nella fase iniziale sia nella fase di maturazione del progetto. Una decisione - ricorda l'assessore lombardo - che fa seguito alla creazione del "Gruppo di Lavoro Interdirezionale - Attrazione degli investimenti e internazionalizzazione per la ripresa economica"».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Cooperative Lo sportello per la capitalizzazione

■ **MILANO** Apre lunedì 7 giugno (ore 10) lo sportello della misura regionale «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde», promosso dall'assessorato allo Sviluppo economico retto da **Guido Guidesi**. Le domande dovranno essere presentate on line. La misura, gestita da **Finlombarda**, finanzia con un plafond di oltre 9 milioni di euro i programmi di investimento per il rilancio economico delle cooperative lombarde, promuovendone, in particolare, la capitalizzazione, il mantenimento e lo sviluppo dei livelli occupazionali. Possono partecipare le cooperative e i loro consorzi, anche sociali con sede legale e almeno una sede operativa in Lombardia.

«Il sistema cooperativo lombardo spiega **Guidesi** - è sempre stato componente fondamentale del nostro sistema economico. Il Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde può fortemente contribuire al rafforzamento patrimoniale, utile e fondamentale per concorrere in maniera determinante al rilancio economico della Lombardia con visione, investimenti e lavoro».

La misura prevede la concessione di finanziamenti a tasso agevolato (0,5%) e durata di

10 anni (di cui massimo 2 di preammortamento) fino a copertura del 60% delle spese ammissibili e non oltre 300.000 euro, abbinati a un contributo a fondo perduto fino al 10% e non oltre 50.000 euro. Due ulteriori quote di contributo a fondo perduto, ciascuna fino al 10% delle spese ammissibili e non oltre 50.000 euro, sono riconosciute alle cooperative che raggiungono gli obiettivi occupazionali c/o di capitalizzazione indicati in fase di presentazione della domanda di partecipazione. Non sono ammissibili progetti che prevedano spese ammissibili inferiori a 50.000 euro. Il Fondo finanzia i programmi di investimento in sviluppo, crescita e consolidamento, con particolare riguardo a quelli che perseguono il mantenimento e lo sviluppo dei livelli occupazionali e la capitalizzazione delle cooperative. Sono finanziate le spese per acquisto di beni strumentali, partecipazioni societarie (maggiori del 50%) o rami d'azienda, licenze software e interventi finalizzati allo sviluppo della transizione digitale, affitto locali, servizi di consulenza, personale, spese generali, commissioni per garanzie e acquisto o ristrutturazione di immobili.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 10 %

AIUTI A disposizione 9 milioni di euro per il rilancio **Cooperative, dal 7 giugno apre lo sportello regionale**

■ Aprirà il prossimo lunedì 7 giugno il nuovo sportello regionale per il "Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde": un'iniziativa promossa dall'assessore allo Sviluppo economico regionale **Guido Guidesi**. La misura, gestita da **Finlombarda**, finanzia con un plafond di oltre 9 milioni di euro i programmi di investimento per il rilancio economico delle cooperative con sede legale e almeno una sede operativa in Lombardia, promuovendone programmi di investimento in sviluppo, crescita e consolidamento delle cooperative, con particolare riguardo a quelli che perseguono il mantenimento e lo sviluppo dei livelli occupazionali e la capitalizzazione. «Il sistema cooperativo lombardo - spiega **Guidesi** - è sempre stato componente fondamentale del nostro si-

stema economico. Il Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde può fortemente contribuire al rafforzamento patrimoniale, utile e fondamentale per concorrere in maniera determinante al rilancio economico della Lombardia con visione, investimenti e lavoro». I finanziamenti saranno a tasso agevolato (0,5 per cento) e durata di anni, abbinati a un contributo a fondo perduto fino al 10 per cento e non oltre i 50mila euro. Due quote ulteriori a fondo perduto sono riconosciute alle cooperative che raggiungono gli obiettivi occupazionali o di capitalizzazione indicati in fase di presentazione della domanda. La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online su www.bandiregione.lombardia.it a partire dal 7 giugno. ■

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



IMPRESE

Guidesi lancia il supporto per investitori dall'estero

■ Continua l'impegno dell'assessore regionale **Guido Guidesi** per favorire gli investimenti esteri in Lombardia. La Regione, infatti, avrà presto un nuovo servizio per facilitare gli investitori esteri che vogliono aprire impianti produttivi sul territorio: un'iniziativa nata anche dalla volontà delle principali Camere di Commercio estere presenti in Italia, che a marzo si sono riunite per avanzare questa proposta all'assessore allo Sviluppo economico **Guidesi**. «Si tratta di un servizio di supporto operativo di presa in carico dei progetti di investimento e di coordinamento delle procedure autorizzative, attraverso l'attivazione di una casella di posta elettronica dedicata info@investinlombardy.it - dichiara l'assessore **Guidesi** -. Le imprese e gli investitori potranno così avere un unico punto di riferimento e ricevere un supporto su misura e continuativo, sia nella fase iniziale sia nella fase di maturazione del progetto». La decisione fa seguito alla creazione del Gruppo di Lavoro Interdirezionale - Attrazione degli investimenti e internazionalizzazione per la ripresa economica.

Numerosi i commenti positivi dai rappresentanti delle Camere di Commercio estere: «Facilitare l'internazionalizzazione e l'interscambio, in questo momento storico, significa creare connessioni e unire tessuti produttivi, permettendo alle imprese italiane di uscire più forti dalla crisi nel contesto europeo e internazionale». afferma ad esempio **Jörg Buck**, consigliere delegato della Camera di Commercio Italo-Germanica. ■

Federico Gaudenzi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 9 %